IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 185 — EDIZIONE DI CITTA' — SABATO 31 LUGLIO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Tutti in Italia salutano con viva simpatia l'annunzio del prossimo incontro fra Lloyd George e Giolitti. I due eminenti capi di governo delle nazioni unite da una tradizionale amicizia, più duratura e più salda delle alleanze scritte, non potevano non intendere la necessità di conversazioni personali, tanto più desiderabili in quanto che — trattenuto dai lavori parlamentari — l'on. Giolitti è rimasto lontano da Spa.

Il nostro Presidente del Consiglio è stato sempre, nei lunghi anni di suo governo, un fervido amico dell'Inghilterra. Anche nei tempi della Triplice, che era un'alleanza per mantener la pace, non per fare la guerra, — tanto vero che l'on. Giolitti fu il primo a proclamare la necessità di una neutralità italiana in caso di conflagrazione provocata dall'Austria o da essa e dalla Germania insieme — il Pres. del Consiglio ha fatto ogni sforzo per procedere di accordo con il governo britannico.

Oggi occorre ritornare alla politica di pace, per assicurar la quale l'intesa fra Inghilterra ed Italia è un fattore indispensabile.

La *Tribuna* commentando il prossimo convegno scrive:

« La politica estera dell'Italia è stata fatta sin qui — dall'attuale Ministero — più sotto l'alta direzione dell'on. Giolitti che direttamente da lui. Ora la sempre crescente importanza delle questioni internazionali, la loro delicatezza, che va divenendo sempre maggiore rendono ognora più frequenti le necessità di convegni fra i capi dei vari governi.

« A tali convegni vediamo infatti partecipare sempre Lloyd George per l'Inghilterra e Millerand per la Francia. E dove vanno i capi dei governi è bene intervenga qualche volta, con l'autorità e con il prestigio che gli sono propri, anche il capo del governo italiano.

« Il ritorno dell'on. Giolitti al potere è stato accolto dagli Alleati in modo tale da dimostrare come le prevenzioni della loro diplomazia per lui non erano se non nebbia fantasticamente addensata dai nemici di lui per ostacolare il suo ritorno al potere. Ogni supposta prevenzione si è dimostrata inesistente dinanzi alla autorità dell'uomo ».

La politica dell'on. Giolitti, da noi intravveduta ancor prima del suo ritorno al potere, si inspira evidentemente alla salda unione con gli alleati della vittoria, la quale unione per essere reale e non effimera, deve basarsi sul riconoscimento dei diritti e degl'interessi dell'Italia, sino ad oggi la *Cenerentola*, fra i vincitori.

Altrimenti, si costruirebbe sulla sabbia, come si è verificato finora, dopo i più cordiali colloqui tra i *Premiers* italiani ed esteri.

***

Occorre acquistare all'estero 30 milioni di q.li di grano: questa è la dichiarazione fatta alla Camera dal Commissario on. Soleri.

Il raccolto è stato pessimo; intanto, in molte parti d'Italia, per la parricida propaganda estremista, i contadini lasciano marcire i covoni sui campi.

E' lo svolgimento del disegno diabolico perseguito a danno della nostra Italia: affamarla per disfarla. Quelle masse che ciecamente seguono i propagandisti ignorano che esse sentiranno terribilmente gli effetti di una eventuale carestia.

Il problema della importazione di 30 milioni di quintali di grano è di una soluzione assai ardua, non soltanto dal punto di vista finanziario, giacchè gli Stati Uniti sono ritornati alla produzione granaria d'anteguerra e l'Argentina ha chiuso quasi completamente le porte all'uscita del suo grano, aumentandone, nello stesso tempo, il prezzo in modo proibitivo. L'India mantiene ancora il divieto di esportazione.

Il giorno in cui dovesse mancare il grano in Italia, i sovversivi direbbero che la colpa è del Governo..... non di chi fa incrociare le braccia ai contadini.

Non si potrebbe fare appello alla parte più sana dei socialisti onde propagandassero tra le masse la necessità di salvare urgentemente il grano abbandonato sui campi?

In quanto ai provvedimenti circa la situazione alimentare in generale, l'on. Soleri ha dato soddisfacenti assicurazioni. Noi faremo soltanto qualche riserva intorno alle Cooperative le quali, salvo le solite eccezioni che confermano la regola, non hanno dato buoni risultati, giovando soltanto per offrir prebende ed organizzare il disordine.

Basta pensare al progetto di adesione della Federazione delle Cooperative al Partito Socialista!

Politica e Diplomazia

(S) LONDRA, 30. — L'*Agenzia Reuter* annuncia che la risposta britannica relativa alla Polonia e alla Conferenza di Londra è stata spedita il 29 a Mosca.

(S) **Berlino**, 30. — E' stata presentata al *Reichstag* la legge provvisoria riguardante l'abolizione del servizio militare obbligatorio e la durata della ferma.

GRANO RUSSO PER L'ITALIA

Parigi, 30. — Telegrafano da Mosca che i piroscafi italiani che fanno sbarcato i prigionieri russi ad Odessa caricano in quel porto migliaia di quintali di grano destinati in Italia.

La pace turca

(S) **Versailles**, 30 — La Deleg. ottomana incaricata di firmare il trattato di pace è giunta stamane a Versailles.

Essa è composta dal gen. Hamid Pascià, dal sen. Riza Tewfik bey e da Pichad Hali bey, ministro di Turchia ad Atene.

La Deleg., che è partita da Costantinopoli venerdì scorso, è accompagnata dal colonello italiano Vitali e dal capitano francese Laperche. Il viaggio della deleg. si è svolto in buone condizioni e il ritardo è dovuto soltanto al giro che essa ha dovuto fare passando da Bucarest, a causa degli avvenimenti attualmente in corso in Tracia.

Nessuna data è ancora fissata per la firma del trattato di pace.

Il Consiglio della Società delle Nazioni

(S) **San Sebastiano**, 29. — Sono qui giunti i delegati alla Conferenza della Soc. delle Nazioni fra cui Lord Balfour, ricevuti alla stazione da Quinones de Leon e dall'alto personale del Min. degli Esteri.

Parigi, 30. — Telegrafano da S. Sebastiano che tutte le sedute del Consiglio della Società delle Nazioni, nel quale l'Italia è rappresentata dall'on. Tittoni, avranno speciale importanza.

Dopo lo svolgimento della seduta inaugurale, l'ordine del giorno presentato è il seguente:

1°) Misure economiche da adottarsi come punizione, contro gli Stati che si mettono in guerra, violando gli obblighi accettati come membri della Società delle Nazioni. Queste misure comprendono, l'annullamento delle relazioni commerciali, il divieto delle importazioni ed esportazioni colle nazioni appartenenti alla Società delle Nazioni e divieto di ogni trattazione finanziaria.

2°) Creazione di una organizzazione sanitaria permanente. Questa organizzazione, stabilirà un Ente Sanitario Centrale formato da rappresentanti di tutte le nazioni associate con direzioni sanitarie in tutte le capitali e con programma comune per la tutela della pubblica salute e per garantire la salute degli emigranti e dei lavoratori.

3°) Presentazione del progetto redatto all'Aja dal Comitato Internazionale di giuristi, relativo ad una Corte Internazionale permanente di Giustizia con le modalità per la composizione, per le attribuzioni e per le procedure.

Questo Comitato sarà chiamato a derimere tutte le controversie giuridiche che potranno sorgere fra gli Stati associati ed i suoi lodi saranno inappellabili.

4°) Esame dei poteri relativi del Consiglio e dell'assemblea della Società delle Nazioni e ciò in vista dell'assemblea convocata a Ginevra per il 15 novembre.

Le anticipazioni alla Germania

I minerali e il carbone

(S) **Parigi**, 30 — La Commissione delle finanze della Camera si è riunita per udire Millerand sulle convenzioni di Spa relative alle anticipazioni da fare alla Germania.

La maggior parte dei membri della Commissione per gli affari esteri assistevano alla seduta ed hanno preso parte alla discussione.

Dopo osservazioni di parecchi deputati, Millerand ha esposto le conseguenze che potrebbe avere, dal punto di vista interno ed estero, il rigetto del progetto di legge autorizzante il min. delle finanze a fare anticipazioni.

Briand, intervenendo nella discussione, ha detto che allo scopo di mantenere l'alleanza con l'Inghilterra, con l'Italia, col Belgio e con gli Stati Uniti ha suggerito una intesa per i minerali e per il carbone, che sono posseduti i primi dalla Francia ed il secondo dall'Inghilterra; perchè, egli si è domandato, non si potrebbe immaginare tra la Francia, l'Inghilterra, l'Italia e il Belgio una specie di consorzio che le riavvicinerebbe nel terreno economico?

Briand ha dichiarato che conosceva i grandi sforzi che Millerand aveva fatto per mantenere l'accordo con gli alleati, aggiungendo che era convinto che l'accordo potrebbe essere più completo ancora se si avesse una politica comune.

Le Commissioni si sono quindi riunite in sedute separate.

In quella delle finanze Briand ha fatto nuove dichiarazioni. Ha detto di essere stato colpito dal tono col quale Millerand ha esposto le gravi conseguenze che potrebbero derivare dal rigetto del progetto specialmente per quanto riguarda le consegne del carbone. Ha aggiunto che d'altra parte non crede utile, nelle circostanze attuali, aprire una crisi ministeriale.

Alla fine la Commissione con quindici voti contro sette e tre astensioni ha dato parere favorevole al progetto.

La questione sarà portata subito alla Camera, e su di essa Millerand porrà la questione di fiducia.

Parlamenti esteri

FRANCIA

La questione del carbone è stata risolta

(S) **Parigi**, 30. — *Camera dei Deputati.* — Si discute il progetto di legge che autorizza il Governo a prendere i provvedimenti necessari per l'esecuzione del protocollo interalleato dell'11 corrente e che lo autorizza fra l'altro ad anticipare 200 milioni alla Germania.

Il relatore, *Bokanowski*, espone il punto di vista della Commissione parlamentare per le Finanze e ricorda che il Parlamento, votando il più pesante fardello di imposte che la Nazione abbia mai permesso è giunto agli estremi limiti del possibile. L'oratore dichiara che è impossibile che la Francia prenda a suo carico una parte qualsiasi degli obblighi derivanti alla Germania dal Trattato di Versailles senza compromettere la sua situazione finanziaria.

Rollin, relatore della Commissione per gli affari esteri, dimostra la necessità per la Francia di difendere la sua vittoria, di conservarsi le simpatie e la gratitudine dei popoli che essa ha liberato, di accrescere la sua influenza. Compito immenso questo, conclude Rollin, ma Millerand, con la sua intelligenza, con la sua fede patriottica, con la sua tenace volontà saprà adempierlo.

Continuando la sua relazione esprime la propria tristezza nel constatare i nuovi sacrifici che la Francia deve imporsi effettuando anticipi alla Germania, dalla quale il suo territorio fu devastato e dichiara che con ciò la Francia è giunta all'estremo limite delle concessioni.

L'alleanza inglese, dice Rollin, della quale la Francia apprezza il valore, non deve essere pagata con rinuncie a diritti imprescrittibili. L'oratore chiede tuttavia alla Camera di approvare la convenzione, poichè il rigetto di essa avrebbe conseguenze incalcolabili. Egli esprime la propria fiducia che Millerand otterrà nei prossimi negoziati il riconoscimento dei diritti della Francia secondo lo spirito e la lettera del trattato di Versailles; ed afferma di essere convinto che l'Inghilterra sarà accanto alla Francia per assicurare l'esecuzione del trattato stesso.

Il Presidente del Consiglio Millerand esorta la Camera ad approvare il dis. di legge autorizzante gli anticipi da fare alla Germania.

Se voi rifiuterete di approvarlo – egli dice – il nostro obbligo di fare anticipi alla Germania decade, ma nello stesso tempo decade il protocollo per il carbone e resta anche annullata la clausola che permette la occupazione del bacino della Ruhr nel caso in cui la Germania non adempia ai suoi impegni.

Respingendo il dis. di legge voi priverete anche i nostri amici italiani e belgi, delle quantità di carbone che la Germania si è impegnata di consegnar loro. L'oratore dichiara che è necessaria una unione stretta, intima e fiduciosa fra gli alleati.

La continuità della nostra politica – dice Millerand è stata mantenuta per sei mesi di fronte alla Germania e di fronte al governo russo dei Sovieti. Questa necessaria continuità non dipende dalla esclusiva volontà del governo; è necessaria l'adesione ben ponderata e tenace del Parlamento.

Millerand termina facendo appello allo spirito politico della Camera perchè essa discerna ciò che è secondario da ciò che è fondamentale.

La Camera approva con 393 voti contro 88 il primo paragrafo dell'art. 1 del progetto che ratifica l'accordo di Spa col concepito: « Fino alla concorrenza di 200 milioni di franchi per mese e per sei mesi al massimo il Ministro delle finanze è autorizzato a partecipare agli anticipi che saranno fatti dal Belgio, dall'Inghilterra e dall'Italia in esecuzione dell'accordo interalleato del 6 luglio 1920. »

L'insieme del progetto è approvato con 356 voti contro 169.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 30. — *Camera dei Deputati.* — Delacroix dichiara di essere persuaso che i combattenti riprovano l'incidente di ieri e che il Governo è pronto a riconoscere gli immensi servigi resi al paese dai combattenti. Il Ministro della Giustizia dice che la questione è ormai affidata al giudice istruttore e che egli ricercherà i fatti che hanno potuto trascinare qualche centinaio di esaltati.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 30. — Il *Reichstag* ha discusso il progetto di legge sulla soppressione dei tribunali militari. Il gen. Von Gallwitz, conservatore nazionalista, ha combattuto il progetto. L'indipendente Rosenfeld si è indignato perchè il gen. von Gallwitz, uomo del vecchio regime e carico di maledizioni, aveva osato difendere i tribunali militari. Questo discorso estremamente violento ha esasperato i nazionalisti che si sono precipitati verso la tribuna attorno alla quale gli indipendenti formarono una barriera compatta. I nazionalisti hanno finito per uscire dall'aula ritornandovi solo alla fine del discorso di Rosemberg.

Il Min. della *Reichswehr* ha dichiarato che egli accettava il progetto di legge allo scopo di pacificare gli animi.

Il progetto è stato approvato con una maggioranza abbastanza grande.

Le trattative anglo-bolsceviche

Il testo della nota di Lloyd George

(S) **Londra**, 30. — *Camera dei Comuni* — Lloyd George rispondendo ad Asquith ha affermato che a Boulogne è intervenuto un accordo completo tra lui e Millerand circa la nota da inviare a Mosca ed ha insistito sul punto di vista del Governo italiano che è identico a quello del Governo inglese.

Lloyd George si è mostrato molto displacente perchè, a causa dell'urgenza della risposta da dare a Mosca, è stato impossibile ottenere la presenza dei rappresentanti italiani a Boulogne.

Lloyd George ha quindi letto il testo della nota che sarà inviata a Mosca in risposta alla nota di Cicerin del 24 Luglio.

(S) **Londra**, 30. — *Ecco il testo della nota che Lloyd George ha letto alla Camera dei Comuni e che il Governo britannico invierà a Mosca:*

« Il Governo britannico dopo aver consultato i suoi Alleati è ora in grado di dare al telegramma di Cicerin del 24 luglio la seguente risposta:

Il Governo britannico presumendo che un armistizio sia per essere concluso e che le ostilità siano per cessare tra la Russia dei Sovieti e la Polonia ha proposto ai suoi Alleati di prendere parte ad un Conferenza che si terrà in Londra, nella quale il Governo dei Sovieti di Russia sarà pure rappresentato.

Si considera che non debba sussistere alcun dubbio sullo scopo di questa riunione e sulle potenze che vi devono essere convocate come sulle questioni essenziali che vi devono essere discusse.

I due ultimi telegrammi del Governo dei Sovieti lasciavano qualche dubbio in proposito. Quello del 19 luglio sembrava respingere la partecipazione degli alleati nei negoziati per una pace fra il Governo dei Sovieti e la Polonia e gli altri Governi vicini. L'ultimo telegramma, invece, sembrava ammettere tale partecipazione.

Il Governo britannico considera che se i Governi Alleati debbono incontrare i delegati del Governo dei Sovieti con qualche probabilità di successo, i delegati del Governo polacco nonchè quelli degli altri Stati limitrofi interessati devono pure essere rappresentati a Londra.

La Conferenza di Londra deve avere come scopo essenziale il ristabilimento della pace in Europa e in primo luogo tra la Polonia e la Russia sulla base dell'indipendenza della Polonia e della tutela degli interessi reciproci e legittimi dei due paesi.

La Conferenza dovrà anche affrontare le questioni pendenti fra la Russia dei Sovieti e gli Stati limitrofi che non hanno ancora firmato una pace definitiva con la Russia.

Dopo la soluzione di tali questioni la Conferenza dovrà esaminare quelle che esistono fra il Governo dei Sovieti di Russia e gli Alleati e il ristabilimento di relazioni normali fra la Russia e gli Alleati stessi.

Il consenso italiano

(S) **Parigi**, 30 — Un dispaccio da Londra all'*Echo de Paris* dice che l'Ambasciatore d'Italia si è presentato ieri a *Downing Street* durante la seduta del Consiglio di Gabinetto ed ha presentato a Lloyd George il consenso del Governo italiano alla risposta alla nota del Governo di Mosca.

Servizio cablografico dall'America Latina

(*Agenzia Americana*)

BAHIA, 29. — Il Principe Aimone di Savoja ha lasciato oggi la sua residenza nel palazzo del Governatore dello Stato facendo ritorno a bordo della corazzata *Roma* acclamatissimo dalla popolazione; la *Roma* salperà probabilmente domani direttamente per Rio Janeiro.

ASSUNCION, 29. — Lara Castro, ministro degli esteri, ha dato le dimissioni; il dott. Manuel Gina è stato incaricato ad *interim*.

SANTIAGO, 29. — Il conflitto tra operai e padroni ha ricevuto soluzione soddisfacente; gli operai riprendono il lavoro e la situazione ridiventa normale.

MONTEVIDEO, 29. — La situazione grave in cui è venuta a trovarsi la Banca Italiana dell'Uruguai, per la quale i suoi titoli subirono un tracollo in borsa e conseguentemente fu un affannarsi dei depositanti per ritirare i depositi, tanto che la Banca si vide costretta a chiudere gli sportelli della centrale e delle succursali e a chiedere al governo una moratoria di sei mesi, è stata generata dalla perdita di 400 mila scudi oro nel fallimento della ditta Barberini, dall'ammanco per circa 300 mila scudi compiuto dal cassiere Echeverry, dai mancati pagamenti di una ditta esportatrice di lane e dalla poca benevolenza di altri Istituti bancari.

RIO JANEIRO, 29. — Il Re del Belgio ricevendo a Bruxelles il direttore generale dell'Agenzia americana, recatosi dal Sovrano per annunciargli la partenza da Rio Janeiro della corazzata *San Paulo* per Anversa, ove il 1° settembre imbarcherà appunto il Re e la Regina del Belgio per la visita al Brasile – ha detto: « Attendo con impazienza il giorno della mia partenza pel Brasile, un paese destinato ad importanti realizzazioni. Il Belgio vive nell'industria e appena il 30 % della sua popolazione trova sul suolo, molto popolato, le risorse per la propria esistenza: questa è la vera base fondamentale di tutti i problemi politico-economici. Orbene, al Brasile si verifica il fenomeno contrario per i suoi territori, immensi, ricchi e fecondi come continente e per i quali i brasiliani potranno per moltissimi anni ancora vivere della terra, producendo ed esportando materie prime e fornendo ospitalità e lavoro alla moltitudine degli emigrati europei, così che i nostri paesi si completano per la loro diversa natura ».

Nell'accomiatarsi dal giornalista, Re Alberto, soggiunse: « Non si dimentichi di dire alla stampa del suo paese che io, come Re dei belgi, non dimenticherò mai che il Brasile è stato, nell'ora del pericolo supremo, la prima nazione americana a protestare contro l'invasione della mia patria ».

LA SITUAZIONE MILITARE A VALONA

Poichè alcuni giornali insistono nell'affermare che il presidio di Valona è esiguo e quasi abbandonato, giova chiarire la situazione che è invece sostanzialmente diversa.

Dopo le prime ostilità dei ribelli furono inviati i rinforzi occorrenti a mettere la difesa di Valona nella massima efficenza. Successivamente, per compensare le diminuzioni prodotte dal continuo logoramento delle unità colà dislocate, giunsero a Valona riparti ritirati da altri punti della costa albanese, nonchè drappelli di volontari che, anche in questi giorni hanno continuato ad affluire da ogni parte d'Italia.

Perciò, alla vigilia dell'ultimo attacco nemico, il Comando delle truppe d'Albania era in buone condizioni. Il valore delle truppe ha confermato il giusto giudizio del Comando, infliggendo ai ribelli un sanguinoso scacco.

Le trattative col governo albanese possono quindi continuare a svolgersi senza preoccupazione per le condizioni militari di Valona.

LA NUOVA FLOTTA ITALIANA

L'Agenzia Stefani *comunica:*

In seguito ad accordi interalleati alcuni esploratori e siluranti delle flotte già nemiche saranno ceduti all'Italia per incorporarli nella sua flotta.

S. M. il Re ha approvato la proposta del R. Governo che coi nuovi nomi da imporre a tali unità siano ricordate le patriottiche benemerenze delle maggiori città marinare dell'Adriatico, e precisamente Venezia, Ancona, Bari, Brindisi, nonchè della città di Taranto che fu base principale del grosso naviglio italiano ed alleato, ed importantissima testa di ponte per le comunicazioni con l'Oriente.

Altre unità porteranno i nomi gloriosi di Premuda, Fasana, Muggia e Pola, a ricordo dei fatti d'armi che si sono svolti in quelle acque, altre infine porteranno il nome di nostre unità andate perdute durante la guerra.

LE STRANEZZE D'UN MINISTERO

Alludiamo al Ministero delle Poste e dei Telegrafi, dove è urgente ristabilire la disciplina nel personale ed in tutti gli organi dipendenti, e dove converrebbe, non di favorire, ma di rendere giustizia a quella parte d'impiegati che non provoca gli scioperi, che lavora quando gli altri esercitano il sabotaggio del più delicato dei pubblici servizi, vogliano o non vogliano i capoccia della Federazione bolscevika.

Ora, avviene questo, che il personale postelegrafonico attende la liquidazione del premio di cointeressenza e che il Ministero era disposto a pagare nei primi dell'imminente mese; ma la Federazione degli Ottolenghi e compagnia bella, considerando che il premio suddetto andrebbe in gran parte a beneficio non dei compagni, ma degl'impiegati che lavorano e non scioperano, ha messo il suo veto, non vuole come è stata disposta la liquidazione della cointeressenza, invece pretende che il Ministero adotti nella liquidazione un criterio stranissimo: *parti eguali per tutti, sia per chi ha lavorato, sia per chi non ha lavorato.*

Il Ministero, pare, in vista del *veto* bolscevico, abbia sospeso l'ordine di pagamento.

Per quanto ciò ci sia stato autorevolmente assicurato, stentiamo a crederlo.

E' possibile che al Ministero delle Poste e Telegrafi comandi la Federazione, e s'imponga, non solo per avere l'impunità dei suoi atti sovversivi, ma per impedire o fare ritardare che sia resa giustizia al personale che lavora e non sciopera?

Non è così che si ristabilisce la disciplina nel personale e s'incoraggiano quanti non sarebbero disposti, come nol sono stati in passato, a violentare l'amministrazione ed a scompigliare i pubblici servizi.

A questi impiegati, che si vedono maltrattati dai loro capi, perchè non hanno voluto disubbidire al Governo e soggiacere alle imposizioni della *Federazione*, non resterebbe d'oggi innanzi altro scampo che di passare armi e bagagli alla Federazione e mettersi domani all'avanguardia del prossimo eventuale sciopero parziale o generale.

E' cotesto che desidera e vuole il Ministero delle Poste e dei Telegrafi?

I gravi fatti di Catania

CATANIA, 30. — Le prime risultanze delle indagini giudiziarie, in base alle perizie mediche, hanno assodato che alcuni dei morti e la maggior parte dei feriti, sono stati vittime di scheggie delle bombe a mano scagliate dagli anarchici, il che dimostra che la forza pubblica, quantunque aggredita armata mano sparò quasi sempre in aria.

I morti sono cinque, perchè due dei feriti gravissimi, già dati per morti, pare riusciranno a scampare.

Fra i morti vi è un certo D'Urso (figlio del dott. D'Urso) segretario della Lega dei lavoratori fornai. La classe dei fornai, perciò, vorrebbe proseguire nello sciopero con grave disagio della cittadinanza.

La città è oggi perfettamente tranquilla.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Seduta del mattino.

Luglio 30 — Presidenza DE NICOLA ore 10.

Cascino (*segr.*). Legge il verbale della seduta precedente.

E' approvato.

Soleri, *Commissario gen. per gli approvvigionamenti e consumi alimentari*. Risponde subito alle interrogazioni degli onorevoli Berardelli, Zucchini, Giuffrida, Dugoni, Garibotti, Monici e Albanese sull'approvvigionamento del frumento e sulla situazione alimentare generale.

Il discorso dell'on. Soleri

La situazione alimentare

Soleri (*Sottosegr. agli approvvigionamenti*). Accenna alle condizioni degli approvvigionamenti dopo l'armistizio, e dopo aver rilevato la illusione, in cui tutti caddero, che la situazione alimentare dovesse tosto sistemarsi col cessare delle ostilità, passa a considerare due aspetti della condizione alimentare di oggi e cioè: la situazione alimentare in relazione alle derrate che sono in diretta dipendenza della produzione nazionale, che appare notevolmente migliorata, e quella invece che maggiormente dipende da elementi di economia internazionale tuttora in grave crisi. Diversa nell'un caso e nell'altro deve essere la linea dell'azione statale che deve sempre più ispirarsi a concetti di realtà più che di teoria. L'intervento dello Stato deve a poco a poco trasformarsi in modo da limitarsi a tutelare l'interesse del consumatore e ad infrenare gli abusi della speculazione, restringendo la gestione monopolistica di Stato in casi di estrema esigenza; esigenza che oggi può dirsi limitata ai soli cereali. Così ad esempio: la rapida e pressochè completa ricostituzione del patrimonio zootecnico ha permesso di togliere ogni restrizione al consumo delle carni e di avviarci, per i latticini, ad una graduale e progressiva libertà non scompagnata da una vigile azione diretta ad assicurare a prezzo equo il latte alle popolazioni dei centri urbani.

Quanto all'olio — grazie al raccolto che si annunzia discreto — l'oratore spera poter presto consentire la piena libertà del prodotto limitando l'azione statale per l'integrazione del fabbisogno con olio di semi. Per ciò che si riferisce allo zucchero, l'approvvigionamento statale si limiterà alla popolazione civile, per conservare ad essa il beneficio del minor prezzo, disinteressandosi dell'approvvigionamento alle industrie che vi provvederanno direttamente.

Con analogo criterio, di dare alimento alle industrie e lavoro alle maestranze senza impoverire la situazione alimentare del paese si è consentito la esportazione all'estero delle paste alimentari con una limitata fabbricazione di dolci, con che però l'industria provvede direttamente all'importazione delle occorrenti materie prime senza alcuna assegnazione statale.

Comunica inoltre che lo Stato va ormai disinteressandosi degli altri generi minori come: le scatolame, le carni suine salate, il latte condensato, il tonno ed i legumi.

Però lo Stato contemporaneamente a questa attenuazione del proprio intervento diretto, deve intensificare la sua azione moderatrice contro le speculazioni ed a favore del consumatore.

Quest'opera del governo troverà esplicazione specialmente nello sviluppo delle cooperative di consumo. A tal uopo il commissario dei consumi ha iniziato un'opera di riconoscimento e di epurazione di esse, affidando l'arduo compito ad una commissione composta dei più noti ed attivi cooperatori e cercherà di favorire largamente le cooperative le quali possono influire decisamente sull'economia dei prezzi.

A tale trasformazione dell'azione statale in materia annonaria corrisponderà altresì una semplificazione degli enti locali di distribuzione. Loda i Consorzi granari dei quali non pochi hanno svolto un'opera socialmente ed economicamente feconda, mentre però occorre provvedere ad impedire le mal caute e disastrose speculazioni cui alcuni si abbandonano.

Il raccolto del grano assai scarso

Sul gravissimo problema dei cereali l'oratore richiama poi l'attenzione della Camera e del Paese.

La saldatura con il nuovo raccolto sta avvenendo faticosamente.

Fu già dovuta iniziare la utilizzazione del nuovo raccolto in anticipo sugli anni precedenti per fronteggiare la situazione di alcune provincie. Il raccolto nazionale che si annunciava discreto, si presenta invece nel suo consuntivo un vero disinganno. La produzione nazionale sarà assai inferiore ai 40 milioni di quintali di fronte ad una media di 48 milioni. Ciò si riperconote in modo assai grave sulla requisizione. Le commissioni provinciali che hanno iniziato le operazioni di requisizione segnalano delle cifre pressochè sconfortanti. Da tale prodotto occorre detrarre la quota lasciata alla popolazione produttrice in ragione di circa 200 chili per persona e cioé oltre 25 milioni di quintali. Rimarranno per la popolazione non produttrice circa 12 milioni di quintali di grano. Ma il consumo granario è in continuo aumento. Ad esso contribuiscono diverse ragioni tra cui l'annessione di nuovi territori, il mutato tenore di vita delle popolazioni, e l'artificioso prezzo del grano e del pane che fanno di esso l'alimento più economico anche pel bestiame.

Trenta milioni di quintali dall'estero!

Il fabbisogno pel 1920 — sempre per la sola popolazione non produttrice — si prevede in 42.500.000 quintali. Occorre dunque fronteggiare una importazione dall'Estero di circa 30 milioni di quintali. Tali gravi condizioni della nostra situazione granaria escludono dunque anzitutto qualsiasi ritorno al libero commercio, sia per i cereali nazionali che per quelli d'importazione. Del resto anche la Francia che pure si trova in condizioni ben differenti e migliori ha dovuto confermare il monopolio del grano.

Oggi, continua l'on. Soleri, non è nemmeno più solo questione di prezzo, è questione di preoccuparsi se il nostro paese potrà avere il grano che gli è necessario. Bisogna considerare che dei 150 milioni circa di quintali di grano che l'Europa Occidentale importava prima della guerra oltre la metà venivano dalla Russia, dall'Ungheria, dagli Stati balcanici che quest'anno non potranno ancora contribuire sensibilmente all'approvvigionamento dell'Europa Occidentale.

Nessun tentativo però sarà trascurato in tale senso.

I mercati esteri chiusi

La Repubblica Argentina di fronte al rincaro eccessivo del pane pei suoi cittadini ha vietato temporaneamente l'esportazione del suo grano dopo averla gravata di una tassa di circa cinque pesos per quintale. Nell'India esiste tuttora l'« Embargo ». Rimane

un grande mercato d'acquisto: L'America del Nord; ma su di esso si affollano tutti i compratori, ivi compresi gli Imperi Centrali sino a ieri assenti dal mercato. La concorrenza degli acquirenti si accresce, mentre la disponibilità sarà minore.

A questo punto l'oratore legge i giudizi che della situazione granaria internazionale danno stampa e uomini politici inglesi, giudizi veramente impressionanti per il pessimismo che li domina. L'Italia, assicura il commissario generale ai viveri, ha fatto i più larghi acquisti possibili rispetto alla disponibilità delle sue finanze e del tonnellaggio e provvederà secondo il bisogno. Si è proposto all'Inghilterra ed alla Francia di prorogare l'organizzazione interalleata della Royal Commissione di Londra, che scade ora, almeno allo scopo di evitare la concorrenza negli acquisti. Il primo ministro inglese Lloyd George ha ora aderito a riunire all'uopo una conferenza rendendosi conto dell'importanza politica del problema di assicurare il pane a tutta l'Europa.

Occorre rinnovellata disciplina

Questa dura realtà di cose deve essere ben guardata a viso aperto.

Lo spirito pubblico deve esser consapevole della necessità di una rinnovellata disciplina.

Oggi invece, rileva l'oratore, nessuno fa opera persuasiva per richiamare il paese alla realtà del pericolo che attraversa.

Tutti, autorità e popolo, chiedono maggiore assegnazione, si ribellano ad ogni disciplina di controllo e di consumo, mentre contese economiche minacciano di lasciare andare perduti preziosi raccolti.

Questa crisi alimentare è forse la più aspra che il paese abbia attraversato; sarà probabilmente l'ultima, prima che siano ridati all'Europa occidentale i suoi prossimi e naturali rifornimenti.

Ma l'Italia saprà superarla se a tale intento tutti si adopereranno con fede « non con la facile fede dei retori, ma con quella austera, salda di propositi e di volere di chi ama profondamente il proprio Paese ».

(*Vive approvazioni applausi commenti prolungati.*)

Berardelli. Prende atto delle dichiarazioni del Governo.

Ritiene che sia necessario antitutto stabilire un equo prezzo del grano, disporre perchè questo prezzo sia immediatamente pagato e che la requisizione sia affidata a Commissioni locali di competenti.

Termina esprimento fiducia nel buon volere e nell'energia dell'onorevole Soleri.

(*Approvazioni – Congratulazioni*).

Zucchini. Aveva chiesto con la sua interrogazione che l'assegnazione individuale di frumento ai lavoratori della Romagna e dell'Emilia, sia portata da due a tre quintali. (*Interruzioni vivaci del dep. Salvemini*)

Invoca un tale provvedimento.

Falbo. Raccomanda vivamente che si migliori la razione di quelle popolazioni, che, come in Calabria, e in genere nelle provincie meridionali, vivono esclusivamente di pane e di pasta affermando che 250 grammi al giorno sono insufficienti pel contadino meridionale.

Vorrebbe poi conoscere l'intento del Governo sul prezzo del pane.

Giuffrida. Riconosce che si impone la più assoluta economia nel consumo dei cereali, ma nota che, sopratutto nelle provincie meridionali, le attuali razioni di 250 grammi sono assolutamente insufficienti per i contadini che lavorano l'intera giornata e vivono solamente di pasta e di pane.

Afferma che il popolo è disposto a pagare qualche cosa di più pur di avere la quantità necessaria, tanto è vero che paga il vino a prezzi elevatissimi e non chiede alcun calmiere. (*Nuove interruzioni all'estrema sinistra*).

Termina affermando che tutti gli altri problemi sono di secondaria importanza di fronte a quello di assicurare alla popolazione italiana il pane necessario.

Dugoni. Conviene rilevare gli errori del passato per trarne l'ammaestramento per i futuri provvedimenti.

Occorre fare ogni sforzo per intensificare la cerealicoltura, impedendo coltivazioni anche più redditizie; e dando largo sviluppo ai lavori per le bonifiche.

Chiede poi che il tesseramento dei generi alimentari di prima necessità sia applicato su larga scala per tutte le classi senza alcuna eccezione.

Così ritiene che il consumo del pane non possa essere più oltre diminuito.

Garibotti. Rileva che occorre svaltire gli organi addetti alla distribuzione e alla requisizione dei generi alimentari, in quanto troppo complessa è l'organizzazione di tali servizi.

Monici. Lamenta che la panificazione nella città di Roma sia fatta in maniera tecnicamente imperfetta provocandosi così un grave sperpero di farina.

Albanese. Osserva che non vi è regione più parsimoniosa della Calabria.

Il Governo ha quindi il preciso dovere di farvi giungere con tutti i mezzi possibili i generi alimentari più indispensabili a quelle generose popolazioni.

E lo svolgimento delle interrogazioni è esaurito.

***

Si svolge e viene presa in considerazione una proposta di legge dell'on. Falbo per il completamento della strada litoranea jonica.

Dovrebbe seguire la discussione del disegno di legge: Stanziamento del fondo di 300 milioni per l'esecuzione di opere pubbliche. Ma la discussione è rinviata ad altra seduta, investendo essa interessi importanti.

Presidente. Toglie la seduta alle 12.30.

Seduta del pomeriggio.

Seduta del 30 Luglio – Presidenza DE NICOLA – Ore 15

Morisani (*Segr.*) Legge il verbale della seduta precedente. E' approvato.

COMMEMORAZIONE

Fulci (*rad.*) Commemora l'ex-deputato Furnari.

Corradini (*Interni*). Si associa in nome del Governo (*Sono approvate le condoglianze alla famiglia e alla città di Messina*).

INTERROGAZIONI

Torlorici (*Marina*). Risponde all'on. Maiolo che vorrebbe una inchiesta sui lavori del lago di Varano dopo gli scandali sorti in periodo elettorale sul conto di un candidato della lista governativa.

Assicura che fu eseguita da una Commissione un'inchiesta per vedere se ci fossero responsabilità di funzionari.

La Commissione fece indagini specifiche in ordine a tutti i capi d'accusa.

Potè assodare la regolarità dei lavori e concludere che nessuna delle accuse risultò provata. Dichiara che i risultati dell'inchiesta sono a disposizione della Camera. Sarà lieto se, approfondite ancora più le indagini, si vorranno fornire alla Commissione sulle spese di guerra gli elementi necessari contro presunteresponsabili.

Corradini (*Interni*). Risponde all'on. Pilati che vuol conoscere se il Governo approva la condotta delle autorità politiche di Ruvo, nel conflitto del 25 aprile.

Velia (*soc. uff*). In nome anche del collega Pilati si dichiara insoddisfatto. Afferma le responsabilità dell'autorità politica. Protesta per la povera donna uccisa mentre andava con tre bambini, in favore dei quali domanda un provvedimento ministeriale.

Presenterà un progetto di legge per le vittime dei conflitti sociali.

Corradini (*Interni*) – Assicura che sarà provveduto per i tre bambini della povera donna uccisa e che il Governo sta preparando un organico programma di lavori per sollevare le critiche condizioni della Puglia.

Agnelli (*Tesoro*) – Si associa alle dichiarazioni dell'on. Corradini.

Pei sopraprofitti di guerra allo Stato

Flamingo (*dem.*). Svolge un ordine del giorno di approvazione all'incameramento delle fortune di guerra ed invitante il Governo a cambiare la sua politica finanziaria che porta al fallimento tutte le industrie del paese.

Dopo una vivace critica contro i grandi industriali di guerra, afferma la necessità di iniziare una politica di grandi economie.

Le nuove imposte non possono coprire un disavanzo di 20 miliardi!

La nostra crisi economica e sociale si risolve solo con l'aumento della nostra produzione economica, ebbene, è con le economie pubbliche, e col far cessare lo sperpero del denaro pubblico, è col diminuire le imposte che si incoraggia la produzione economica del paese.

Manes. (*rinn.*). Parla in nome del gruppo del Rinnovamento. Comincia col dichiarare che i suoi amici di gruppo furono i primi a chiedere la confisca dei sopraprofitti di guerra.

Loda ed esamina il dis. di legge del Governo nei riguardi della situazione finanziaria del paese. Confida nella sua efficacia politica e sociale. Raccomanda il perfezionamento dell'organismo delle imposte e una politica di rigoroso economie per raggiungere il pareggio del bilancio dello Stato.

Siorchi (*soc. uff.*). E' favorevole alla confisca dei sopraprofitti di guerra, ma la vorrebbe estesa anche ai proprietari cioè ai grossi capitali investiti in terreni. Illustra questo concetto, esaminando anche la situazione finanziaria dei comuni e delle provincie, in favore della quale, oltre che per la finanza dello Stato, dovrebbe valere l'uso della confisca di questi beni.

Raccomanda il suo emendamento per cui la confisca dei sopraprofitti di guerra dovrebbe andare a beneficio delle esauste finanze comunali.

Tofani. (*ind.*). Rileva il difetto dell'applicazione della legge e la vorrebbe estesa a varie classi che hanno con la guerra realizzati grandi guadagni. Domanda siano colpiti *tutti* i sopraprofitti di guerra.

Desidera l'estensione della legge anche ai proprietari immobiliari, e alle sopravalutazioni di tutti i beni patrimoniali. Distingue tra industriali veri e propri e speculatori. Dice che gli industriali sono una classe che merita rispetto e aiuto.

Conclude augurandosi che la legge riesca a giovare al paese. (*Approvazioni*).

Meda (*Tesoro*). Smentisce l'asserzione dell'on. Flamingo che l'attuale Gabinetto avrobbe aumentato la circolazione cartacea dello Stato.

Bertolino (*pop.*). Considera che l'avocazione in favore dello Stato dei profitti realizzati in dipendenza della guerra — costituisce — per quanto tardivo — un necessario provvedimento, che, se rigidamente applicato, raggiungerà il parziale effetto di soccorrere il pubblico erario, ma raggiungerà principalmente quello di riportare un possibile equilibrio e di attuare un principio morale nella distribuzione dei pesi e della ricchezza nazionale.

Confida che tale provvedimento valga come efficace avviamento, all'opera di completa giustizia sociale, reclamata dalla coscienza del paese, per raggiungere l'assetto del bilancio e la fiducia dello Stato con più integrali provvedimenti sugli arricchiti di guerra, che ancora sfuggono alla presente tassazione e con prelevamento di ricchezza sulle maggiori fortune — il cui sacrifizio sarà sempre economicamente impari a quello di quanti per la patria hanno dato la vita. (*Bene, bravo*).

Presidente. Rinvia a domani il seguito della discussione.

INTERROGAZIONI URGENTI

Sforza (*Esteri*). Dichiara agli on. Modigliani e Salvemini che della nota inglese al governo russo e dei rapporti ellenici e degli altri argomenti relativi alla politica estera si parlerà quando verrà in discussione il trattato di S. Germano.

Modigliani. Prega il ministro di comunicare ai deputati quei documenti e quelle notizie che consentano loro di seguire la discussione, senza dover attingere le notizie di fatti dagli atti parlamentari esteri e dai giornali esteri.

Fera (*GG. e GG.*). Risponde subito ad una interrogazione dell'on. Frontini circa la soppressione delle aggravanti derivanti dallo stato di guerra nei procedimenti penali militari. Dichiara che con un prossimo decreto sarà disposto che non saranno più applicabili tali aggravanti.

Frontini. E' soddisfatto.

I FATTI DI CATANIA E DI RANDAZZO

Corradini (*Interni*). Risponde alle interrogazioni sui fatti di Catania e di Randazzo. Nota che tra i fatti stessi vi è connessione. A Randazzo vi era da vari giorni una agitazione per la distribuzione della pasta e per il disservizio comunale. Una commissione recatasi in Municipio ebbe promesso soddisfacenti per la regolarizzazione di tutti i servizi. La folla non contenta di tali promesse tentò di invadere il municipio; la forza pubblica tentò di opporsi, ma minacciata e in pericolo di essere sopraffatta, fece fuoco e vi furono dei feriti e dei morti. L'autorità giudiziaria ha già aperto una inchiesta e sono già stati spiccati sette mandati di cattura.

A Catania, il 27, per protestare contro i fatti di Randazzo, fu proclamato lo sciopero generale. Fu tenuto un comizio. Alla fine di questo la forza pubblica si oppose a che una colonna di dimostranti procedesse compatta verso il centro. Infatti essa cercò di rompere i cordoni. Intanto, come la stessa autorità giudiziaria ha rilevato, dalle finestre dello prossime abitazioni furono sparati colpi di rivoltella e gettate bombe a mano sulla forza pubblica che si vide nella necessità di far fuoco. Sono purtroppo a deplorarsi vari morti e feriti. L'ordine e la tranquillità furono sollecitamente ristabiliti. La cittadinanza catanese è unanime nel deplorare i disordini avvenuti.

Giuffrida. Raccomanda che il Governo faccia in modo che gli agenti evitino i conflitti. (*Rumori*).

Carnazza. Deplora i fatti e nega che essi siano stati preordinati d'accordo con l'autorità politica.

Pennisi. Manda un mesto saluto alle vittime.

Vassallo E. Deplora i fatti e ammonisce che il bene economico viene dalla tolleranza reciproca fra le varie classi sociali.

IL CONFLITTO AGRARIO BOLOGNESE.

Corradini (*Interni*). Risponde agli onorevoli Bentini e Milani, rilevando che nel bolognese si combatte una grave lotta, che già ebbe le sue manifestazioni negli anni scorsi, fra proprietari e braccianti. Questa volta la soluzione pacifica del conflitto è più difficile che nel passato.

I proprietari si ricusarono di subire la imposizione e intimarono la disdetta dei contratti. Il Governo ha un preciso e assoluto dovere: garantire la libertà del lavoro. E questo dovere intende adempiere scrupolosamente.

Di fronte alle supreme esigenze del vettovagliamento del paese, lo Stato, con un decreto del 27 luglio, ha requisito il grano in piedi e ha provveduto direttamente al raccolto così di questo come di altri generi necessari al commercio.

Milani F. Non è soddisfatto; vorrebbe che il Governo si prendesse cura di affrontare questa crisi.

Bentini. Plaude al provvedimento del Governo col quale è stato salvato il raccolto.

Presidente. Toglie la seduta alle 21.20.

Gli Uffici

Contrariamente a quanto era stato deciso, fino a quando non saranno costituite le nuove Commissioni parlamentari istituite a norma del nuovo regolamento recentemente approvato gli Uffici si riuniranno secondo le vecchie disposizioni.

I vecchi Uffici si riuniranno stamane per esaminare tra altro le seguenti proposte di legge:

del deputato Sandrini, *sul trattamento di pensione agli ufficiali della riserva*; del deputato De Capitani, *per l'incremento della educazione fisica*; del deputato La Pegna, *sulla costituzione in comune della frazione di Seggiano*; del deputato Sighieri, *sulle concessioni di sussidi ai privati danneggiati dalla piena dell'Arno del 7 gennaio 1920, nei comuni di Vico Pisano e Pisa*; del deputato Boccieri, *sulle modificazioni agli articoli 10 e 57 della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148, e articolo 10 della legge sulle istituzioni pubbliche di beneficienza 17 luglio 1890, n. 6972*; e del deputato Falbo, *per il completamento della strada litoranea Jonica.*

Le nuove Commissioni parlamentari

A mezzanotte di ieri è scaduto il termine per la iscrizione dei deputati nei vari gruppi voluti dal nuovo regolamento della Camera.

Come è noto i gruppi dovranno in seguito procedere alla costituzione delle Commissioni parlamentari. Intanto, subito dopo la costituzione ufficiale dei gruppi, si procederà alla nomina dei Commissari per gli affari esteri.

Le rimanenti commissioni saranno costituite alla ripresa dei lavori parlamentari.

Dei gruppi politici esistenti solo quello dei democratici-costituzionali non figura tra i denunciati perchè non aveva al suo attivo che 7 o 8 deputati, i quali si sono perciò iscritti a gruppi diversi.

Ecco la distribuzione delle iscrizioni finora avvenute:

Socialisti 155 — Popolari 99 — Radicali 56 — Democrazia Liberale 83 — Repubblicani 10 — Rinnovamento 19 — Riformisti 18 — Liberali 19 — Gruppo promiscuo 3.

In quest'ultimo gruppo i tre iscritti sono gli on. Nitti, Visocchi e Baviera.

L'on. Giolitti si è iscritto alla democrazia liberale.

Dalle denunzie fatte risulta che ancora trentaquattro deputati non hanno proceduto alla iscrizione di gruppo. Gli iscritti, infatti fino sono ad oggi 463 e la Camera è attualmente composta di 497 deputati.

Giunta Generale del Bilancio

La Giunta Generale del bilancio nella sua riunione di ieri mattina ha aprovato le relazioni sui bilanci dell'entrata, delle Finanze, e della Marina.

La relazione dell'on. Squitti sui « Provvedimenti a favore ricevitori postali, telegrafici, fonotelegrafici supplenti, portalettere rurali, procaccia a piedi » ha sollevato viva discussione. Infine in seguito a proposta dell'on. Mauri, ha approvato due emendamenti elevare da L. 45 a 90 e da L. 60 a 120 la indennità mensile concessa ai supplenti delle ricevitorie e di far corrispondere tale indennità direttamente dall'Amministrazione senza ricorrere ai ricevitori, la relazione è stata approvata.

La relazione dell'on. Girardi sull' « Ente autonomo dell'Acquedotto pugliese è stata approvata con un emendamento dell'on. D'Alessio che ammette la rappresentanza della Basilicata nel Consiglio d'Amministrazione dell'Ente.

Interrogazioni e interpellanze

IL RICHIAMO DEL BARONE ALIOTTI

L'on. Federzoni ha presentato la seguente interrogazione: « Il sottoscritto, chiede d'interrogare il Ministro degli affari esteri, per conoscere le ragioni del richiamo del barone Aliotti dall'Albania ».

FER I SOTT'UFFICIALI

Dagli on. Boccieri e Di Giovanni è stata presentata la seguente interrogazione:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i Ministri della Guerra, della Marina e del Tesoro, per sapere perchè anche ai marescialli dell'esercito e dell'armata — i quali essendo stipendiati debbono godere di tutti i benefici concessi agli altri impiegati dello Stato — non sia stata estesa l'indennità di lire 0.85 al giorno, accordata con l'art. 2 del decreto-legge n. 237 del 3 giugno 1920 siccome aveva disposto il Ministro della Marina col suo foglio d'ordine n. 151 del 25 giugno 1920, sospeso poi col successivo ordine del 3 luglio 1920. Gl'interroganti chiedono la risposta scritta ».

Pure per i sottufficiali l'on. Manes ha interrogato il Ministro della Guerra:

« Per sapere se non ritenga opportuno, per ragioni di equità in confronto al trattamento usato agli ufficiali e soldati, e per alte considerazioni d'ordine sociale, accordare ai marescialli ed agli aiutanti di battaglia, in attività di servizio, l'autorizzazione per poter contrarre matrimonio a tutto il 30 luglio 1921, senza le prescritte limitazioni legislamentari ».

Turati ancora in dissidio?

Il Direttorio del Gruppo Parlamentare e la Direzione del Partito socialista hanno posto il veto agli on. Turati, Treves e Donati chiamati a far parte della Commissione parlamentare per il nuovo riordinamento dell'esercito, di accettare quell'ufficio.

Ieri sera nella riunione del gruppo parlamentare socialista dopo alcune designazioni per le Commissioni che saranno elette oggi dagli Uffici, la questione è stata ancora vivamente discussa. Alla fine il gruppo ha riconfermato le decisioni del Direttorio.

Si dice che l'on. Turati non sia disposto a rispettare il veto e perciò sarebbe aperto un nuovo ennesimo conflitto fra lui ed il partito.

Atti del Governo

La Gazzetta Uff. del 30 corr. reca:

LEGGI E DECRETI

R. D. Legge che modifica l'art. 5 di quello 24 novembre 1919, n. 2326, relativamente ai concorsi per le cattedre vacanti nei regi istituti nautici.

R. D. che stabilisce la misura della indennità di trasferta di prima categoria per gli allievi carabinieri.

Id. id. che istituisce nuove marche da bollo provvisorie a tassa fissa.

RR. DD. riflettenti aumento di contributi scolastici, erezione in Ente morale.

Opera Nazionale pro Combattenti. Ordinanze che attribuiscono all'Opera stessa alcuni fondi di proprietà del sig. Simone Vellun-Zatt, duca di San Clemente, e del barone Annibale Berlingieri.

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Stato maggiore

Maggiori generali – Bernardoni cav. Alberto. E' revocato e considerato come non avvenuto il Decr. Luog. 13 aprile 1919 col quale fu collocato in posizione ausiliaria dal 1 maggio susseguente, e da tale data è riammesso nei ruoli in servizio attivo permanente.

Brigadieri generali. – Carrara cav. Carlo colonn. di fant. Promosso brigadiere gen. – Piva cav. Abele colonn. di fant. Id. per merito eccezionale.

Carabinieri reali

Colonnelli: Sterni cav. G. nom. uff. della Corona d'Italia.

Maggiori: Cau cav. L. nom. uff. della Corona d'Italia – Mariotti cav. G. ha l'aspettativa prorogata di sei mesi dalla scadenza.

Fanteria

Colonnelli: Nassi, cav. U. Richiamato in servizio dal 15 aprile 1920 e coll. a disposiz. guerra (Corp. armata Genova) – Garbino Promis, cav. P. nom. com. distr. Cuneo – Sciocchetti cav. A. nom. com. 34 fant. – Vitali cav. G. nom. comand. 112 fant. dal 12 giugno 1920 – Bonino cav. G. nom. comand. 33 fant.

Cavalleria.

I sottoscritti maggiori sono trasferiti ai reggimenti indicati:

Gautier cav. E. Regg. cavalleg. Guide – Gavazza cav. G. Id cavalleg. Novara.

Artiglieria.

Colonnelli. – Fiamole cav. G. Destinato divisione militare Roma.

Genio.

Colonnelli – I seguenti colonnelli sono trasferiti ai corpi indicati:

Grassi cav. E. a disposizione div. mil. Genova – Zigavo cav. F. assegnato direz. genio mil. Palermo.

Basso cav. G. nom. comand. 1 regg. assalto, – Ciaffi cav. L. nom. comand. distr. Trieste. – Lombardi cav. O. coll. a disposiz. Min. guerra. – Milanesio cav. E. nom. comand. 42 fant. – Brunelli cav. A. collocato a disposiz. Min. guerra. – Pozzi cav. O. nom. pres. trib. mil. Zara. – Villoresi cav. L. collocato a disposiz. Min. guerra, dal 20 giugno 1920 – Raimondo cav. M. nom. comand. distr. S. Remo.

I seguenti colonnelli cessano di essere a disposizione del Min. guerra, sono nominati comandanti del distretto indicato:

Bollati cav. F. (corpo armata Alessandria) Distretto Voghera – Badellino cav. V. id. Pavia – Scarpucci cav. C. (corpo armata Firenze) id. Caserta – Trerotoli cav. R. id. Bari. – Cappelli cav. C. id. Salerno. – Rossetti cav. R. id. Udine. – Parravicini cav. Ottino, (div. mil. Novare) id. Ivrea. – De Lauro cav. G. id. Treviso – Cunietti cav. A. id. Tolmino.

I seguenti colonnelli comandanti dei depositi nominati comand. del istr. indicato:

Provale cav. M. distr. Milano. – Renzi cav. M. id. Parma. – Santangelo cav. G. id. Catania. – Punzo cav. N. id. Trapani. – Colli Vignanelli cav. A. id. Gorizia. – Salvaneschi cav. C. L. id. Treviso.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

CREMONA, 29. – *Il Re alla memoria di mons. Bonomelli.* — In occasione della traslazione della salma di mons. Bonomelli dal cimitero alla cattedrale il Re ha mandato 10 mila lire al sem. Emanuele Greppi per l'erigendo ospizio di Bolzano che sarà intitolato all'illustre prelato.

PARMA, 29. — *Grosse truffe.* — Una banda di malfattori organizzata e capeggiata da un medico Simoni, arrestato qui stamane è riuscita a truffare per 400 mila lire circa 115 casse reggimentali mediante documenti falsi per pensioni, sussidii, ecc.

Isole

CATANIA, 30. – *L'on. Rebezzano*, deputato socialista, è stato denunciato all'Autorità giudiziaria per oltraggio verso agenti della forza pubblica. Il fatto avvenne così: Arrivato a Catania, il deputato si fermò con un gruppo dei suoi e chiacchierare e discutere sulla via nonostante la proibizione della polizia. Invitato a circolare rispose con oltraggi.

Scienze e Lettere

Necrologie – *Abbiamo avuto da Monaco & R.:* Nella sua villa in Tegernsee è morto il noto scrittore Ludwig Ganghofer. Aveva 65 anni. Ebbe molto successo coi suoi drammi, con meno coi romanzi, che sono tra i più popolari e preferiti.

SPORTS

(S) **Bruxelles**, 29. — Ecco i risultati del concorso di tiro di Anversa.

A 300 metri, tiro in piedi da squadra di cinque tiratori: l'Italia è classificata quarta.

Tiro a 300 metri coricati: l'Italia è classificata ottava.

CORSA MOTOCICLISTICA ROMA-PARIGI-ANVERSA

(S) TORINO, 30. — Oggi sono giunti a Torino i partecipanti alla corsa motociclistica Roma-Parigi-Anversa. E' giunto primo Malvisi, alle ore 16.54'40" e 4/5, impiegando a coprire il percorso della tappa Genova-Torino, ore 2.37', ad una media di 61 km. all'ora.

Seguono Dall'Olio, Morabito, Falconi, Lorei, Grazioli.

PIRELLI
PNEUMATICI

CRONACA DI ROMA

Circa le costruzioni per le case popolari

Un giornale cittadino, associando alle notizie date in merito alle costruzioni per le Case Popolari il nome dell'ing. Costantini, direttore dell'Istituto predetto, afferma, fra l'altro, che il « Comune di Roma fece dormire nei suoi uffici, per *ben sei mesi*, una richiesta del mutuo di sei milioni avanzata dall'Istituto per le Case Popolari e solo il 1° corr. si decise a trasmettere alla cassa DD. e PP. »

L'affermazione è completamente destituita di fondamento. Sta in fatto che l'Istituto per le Case Popolari avanzò domanda per una prima rata di mutuo per L. 6.000.000 nel *dicembre* 1919 e che nel *gennaio* 1920 l'uff. Tecnico comunale aveva già esaminato il progetto di costruzione e dato il suo benestare; il 10 *febbraio* 1920 la Giunta comunale approvò la presentazione al Consiglio comunale della proposta per il mutuo relativo, ed il Consiglio stesso deliberò in merito a ciò, nella seduta del 1° marzo.

Di detta data, ogni ulteriore ritardo nella somministrazione del mutuo non è imputabile al Comune.

Una seconda domanda dell'Istituto stesso, per l'altra rata di mutuo di 6 milioni, è stata avanzata nei primi del mese di *luglio* corr. e su di essa ha già favorevolmente deliberato il Cons. nella seduta del 21 corr.

E' a rilevarsi altresì che il Comune, nell'intento di sollecitare le pratiche, ha dato corso alle proposte di *mutuo prima* ancora di stipulare la convenzione con l'Istituto delle Case Popolari per le garanzie relative all'operazione stessa.

Al riguardo l'ing. Costantini ci scrive:

Preg.mo sig. Editore

« Le sarò molto grato se vorrà compiacersi di render noto nel suo autorevole giornale che quanto ha pubblicato l'*Epoca* nel numero di ieri sull'argomento dellecase popolari non è affatto il prodotto di una mia intervista, ma è forse il risultato d'informazioni che il giornale deve avere assunto a diverse fonti.

Per quanto riguarda l'ultima parte, in cui è citato il mio nome, e che si riferisce ad un brevissimo ed affrettato colloquio, con un redattore, ho già diretto all'*Epoca* una lettera di rettifica. In essa prego il giornale di smentire che non ho mai inteso accusare l'Amm. comunale o la burocrazia della deficienza di fondi di cui soffre attualmente il nostro Istituto.

Spiegai come questo fatto dipenda da circostanze in gran parte imprevedibili e di forza maggiore. Nel colloquio avuto, dissi sopratutto che l'Istituto, annunciandolo alla cittadinanza non ha voluto certo rigettare sulle autorità, che sempre ci hanno confortato del più benevolo appoggio, responsabilità o colpe, ma ha inteso chiarire *perchè nelle circostanze attuali era doveroso sospendere una parte delle nostre costruzioni.* E ciò augurandoci che il provvedimento in corso di studio valga a rendere più breve possibile la detta sospensione. Ringraziandola dell'ospitalità, mi abbia con distinti ossequi, dev.mo: Ing. *G. Costantini* ».

QUIRINALE – Ieri mattina S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il prof. d. Nicola Benincasa, canonico della R. Cattedrale di Lucera.

Il Sovrano si è intrattenuto per oltre un quarto d'ora con il prof. Benincasa rivolgendogli molte domande sulle scuole e sulle chiese del Mezzogiorno.

— S. A. R. il Duca delle Puglie, proveniente da Napoli, è giunto ieri a Roma.

VATICANO — Il Papa ha ricevuto in private udienze: il Card. De Lai, Segr. della Concistoriale; mons. Gunn, Vesc. di Natchez; mons. Hinsley, Rettore del Collegio Inglese; mons. Gius. Vincenzi; P. Tamayo, provinciale dei Domenicani delle Filippine; il Rev. D Carmelo Scalia, Dir. del Segretariato « Pro Schola »; il Princ. d'Arsoli con il figlio; i Monsignori Pietro Ravelli ed Enrico Ponti, neo Cappellani Comuni; mons. De Angelis, parroco di S. Pietro con alcuni giovani del Circolo Parrocchiale.

— S.S. Benedetto XV ha emanato una Enciclica perchè sia solennemente festeggiato nel dicembre pross. dalla Chiesa e da tutto il mondo cattolico il° quinquagesimo anniversario del domma dell'Immacolata Concezione proclamato dal suo predecessore, Pio IX. Il documento che porta la data del 25 luglio, è stato ieri sera pubblicato in latino dall'*Osservatore Romano.*

Al Pontificio Istituto Orientale sono terminati testè gli esami e si è chiuso così il secondo anno di vita.

La morte dell'Arciv. di Friburgo — E' morto mons. Tommaso Norber, Arciv. di Friburgo (Brisgovia) sua sede. Era nato in Walstallen, Arcidiocesi di Friburgo, nel 1846, e fu eletto Arcivescovo di Friburgo nell'agosto 1898; era assistente al Trono pontificio.

Onorificenza al Min. di Baviera — Il Papa ha conferito la Gran Croce dell'Ordine di S. Gregorio Magno al Min. di Baviera, Barone de Ritter; da dieci anni è rappresentante della Baviera presso la S. S.

LA FESTA NAZIONALE SVIZZERA. — Domani in occasione della festa Nazionale Svizzera, il Ministro elvetico presso il Re d'Italia riceverà i membri della Colonia Svizzera di Roma nella sede della legazione in piazza della Croce Rossa, 3, alle 21.30.

S. P. Q. R.

RUOLI UTENTI, ACQUE FELICE, VERGINE E PAOLA

Il Sindaco rende noto:

1. Che il ruolo degli utenti delle acque Vergine, a bassa pressione, Felice e Paola, per l'anno 1920, trovasi pubblicato all'Albo Pretorio presso l'Ufficio Comunale delle Imposte e Tasse, in via del Campidoglio n. 10. p. 3; ove rimarrà per lo spazio di 8 giorni, esclusi i festivi, a datare da oggi, dalle 9 alle 15;

2. Che gl'iscritti sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, che è loro obbligo di pagare all'Esattoria Comunale, posta in via Vittoria n. 75, in due rate uguali alle scadenze:

10 Agosto — 10 Dicembre 1920.

UFFICIO MUNICIPALE DI COLLOCAMENTO. — Presso l'Ufficio municipale di Collocamento vi è ricerca di ragionieri per il Congo e per la regione dell'Angora.

Tutti quelli disposti a recarvisi potranno presentarsi a detto ufficio dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 in piazza Cenci 70 per informazioni.

PIANO REGOLATORE SUBURBANO. — Nella segreteria gen. del comune saranno ostensibili da oggi al 12 agosto p.v. gli atti relativi al progetto per l'attuazione parziale del piano regolatore della zona industriale suburbana.

TASSA MOSTRE, VETRINE E TENDE. — Fino al giorno 8 agosto p.v. rimarrà ostensibile nell'Uff. Com. imposte e tasse, l'elenco dei contribuenti alla tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche, con tabelle, mostre, vetrine, tende, tettoie, mensole, giardiniere ecc.

RITIRO DEI BOLLETTINI DI PRENOTAMENTO. Il Gabinetto del Sindaco comunica: Gli esercenti che hanno lasciato i bollettini di prenotamento della pasta, pane, riso e zucchero presso il Servizio di Contingentamento in piazza delle Coppelle, 9, sono invitati a ritirarli immediatamente dagli sportelli di piazza delle Coppelle 10 e 11.

LA CELEBRAZIONE DEGLI EROI DEL GRAPPA

Col direttissimo delle 20.35 di ieri sera è partito per Bassano l'ass. comm. avv. Ottavio Libotte che rappresenterà l'amministrazione comunale nella patriottica cerimonia di domani a Bassano.

Il nostro Sindaco, che fa parte del Comitato d'onore sorto in Bassano Veneto, ha già inviato in dono, in nome di Roma, al Comitato stesso un frammento di colonna di granito rosa della lunghezza di metri 3 per 0,43 di diametro con capitello di marmo bianco, stile corinzio del secondo secolo, marmo occorrente per elevare un ricordo alla testata della Valle di S. Lorenzo, sul monte che nel 1918 segnò la massima penetrazione nella pianura vicentina.

La celebrazione degli eroi del Grappa e della resistenza valorosa di Bassano si svolgerà oggi e domani con la inaugurazione del cippocommemorativo, con la solenne consegna della croce di guerra alla eroica città di Bassano e con la commemorazione solenne che verrà fatta sulla cima del Grappa.

ASSOC. FRA ABBONATI ALLE TRAMVIE, ALLA LUCE E AL GAS. — Le varie adesioni di cui alcune autorevolissime, alla iniziativa, dimostrano il consenso che essa ha trovato nel pubblico pacifico, stanco ormai di sostenere il peso nelle frequenti lotte tra capitalisti insaziabili e operai scioperaiuoli o poggio ancora fra partiti politici. E mentre il Comitato promotore provvede alla organizzazione dell'associazione che dev'essere arginatrice e moderatrice dei movimenti incomposti le cui conseguenze risente soltanto il vero proletariato, si avverte, che si ricevono sempre alla sede provvisoria in via Ciamarosa 2 (36) le adesioni; che queste devono contenere tutte le indicazioni dei singoli abbonamenti e che s'intendono esclusi gli abbonamenti gratuiti o di servizio.

A PROPOSITO DI CALMIERE — *Un'assiduo scrive:*

« *Signor Editore,*

Il Sindaco ha pubblicato il nuovo calmiere per gli erbaggi e per la frutta. In esso si leggono prezzi, per qualche capo, superiori a quelli fatti fino adesso dai rivenditori. Ma vi è di più! Non si sono tenuti presenti gli agli che si hà il coraggio, di far pagare a cmi 40 al capo e quello che è strano non vi è compresa *nessuna qualità di frutta*, salvo i fichi che adesso sono quasi finiti, di modo che noi seguiteremo a pagare le pere e le piccole pesche a L. 3 al chilo e le prugne a L. 2.50.

— In quanto poi, al calmiere sul pesce, esso è stato abolito alla chetichella, e noi paghiamo le piccole triglie e i cefali a L. 18 il chilo e gli altri pesci dei generi a L. 25. – *Un povero consumatore* ».

CONTRAVVENZIONI SULLE LEGGI DI CACCIA. L'Ufficio daziario arrivi viaggiatori Termini-Roma spiegando il più attivo zelo e la più attenta vigilanza ha elevato ben 14 contravvenzioni per tentata introduzione in città di selvaggina in tempo di divieto dal 1 gennaio al 31 maggio 1920.

I contravventori sottoposti a giudizio penale furono tutti condannati.

La Soc. dei Cacciatori di Roma e Provincia apprezzando l'opera svolta dall'ufficio predetto nell'interesse della classe e sopratutto della protezione della selvaggina ha elargito alcuni premi in favore degli agenti che elevarono le contravvenzioni augurandosi che l'esempio sia seguito anche dagli altri agenti pubblici preposti a far rispettare le leggi sulla caccia.

LA PARTENZA DEI LANCIERI « FIRENZE ». — Il Reggimento lancieri « Firenze » — che da vari anni risiedeva, ospite graditissimo nella nostra città — ieri alle 17 è partito per Napoli, salutato in piazza della Stazione da una folla di popolo ivi convenuta.

Il regg. Lancieri, come è noto vanta un glorioso passato. Durante il recente conflitto i suoi squadroni appiedati parteciparono alla guerra di trincea compiendo prodigi di valore sul S. Michele, sul monte Kuk e sulla Bainsizza.

GLI ADDETTI ALLE AZIENDE ELETTRICHE ACCETTANO IL LODO DEL MIN. LABRIOLA. — Ieri sera alla sala Taglioni si riunirono gli addetti alle aziende elettriche per prendere visione del lodo emesso dal Ministro del Lavoro e discutere sulla sua accettazione.

L'accesso alla sala Taglioni fu rigorosamente vietato ai rappresentanti della stampa e qualche collega che cercò di penetrare nel tempio della luce.... elettrica, venne respinto con..... energia.

In ogni modo siamo riusciti a sapere che dopo lunga e vivacissima discussione, il lodo è stato accettato.

Lava Deo.

CONGRESSO NAZIONALE DEI TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — Si è riunito a Roma nei locali dell'Opera Nazionale per gli Invalidi di guerra il Cons. dell'Ass. nazionale dei tubercolotici di guerra per discutere un importante o. d. g. fra cui l'acquisto di un grande Sanatorio, ed i provvedimenti per l'assistenza economica e sanitaria dei propri 26.000 consociati.

Sotto la presidenza di Luigi Romagnoli si sono discussi ampiamente gli importanti comma posti all'o. d. g. e fra le cose più interessanti si è deciso l'acquisto del Sanatorio chiedendo l'aiuto dello Stato.

Si è provveduto ad un finanziamento di L. 100.000 per la sez. di Napoli allo scopo di istituire un dispensario antitubercolare e per l'assistenza economica attraverso alla superalimentazione. Si è pure sussidiata la sez. di Milano con L. 100.000; quella di Torino con 43.000; quella di Roma con 46.000; e tutte le altre Sezioni d'Italia con somme minori sempre per lo scopo accennato sopra.

Fu infine deciso d'insistere presso i competenti Ministeri per l'assegnazione all'Associazione del materiale residuato dalla guerra a pari condizioni dei privati speculatori servando l'utile a beneficio dei propri consociati.

Una Commissione dell'Associazione è stata ricevuta in questi giorni dal Ministro della Guerra dai Sottosegretari alle Pensioni e al Tesoro per la presentazione del memoriale presentato dall'Associazione Da queste riunioni preparatorie uscirà un convegno fra i Ministeri interessati e la Commissione dell'Associazione, convegno che avrà luogo forse oggi o domani.

CHININO PAGATO DAL COMUNE. — Si rende noto che a termini dell'art. 2-bis della legge 19 Maggio 1904 n. 209, il ruolo definitivo dei proprietari di terreni obbligati al rimborso della spesa del chinino sostenuta dal Comune nell'anno 1919 trovasi pubblicato presso l'Ufficio comunale delle Tasse in via del Campidoglio n. 10 p. 3 e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi, dalle 9 alle 15 di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Gl'iscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale posta in via Vittoria 75, in tre rate alle scadenze del:

10 Agosto, 10 Ottobre e 10 Dicembre 1920.

Istruzione - Educazione - Concerti - Conferenze

CONCERTO ALLA FILARMONICA. — Alla R. Accademia Filarmonica ha avuto luogo un riuscitissimo concerto dell'artista Teresina Demarsica, al quale hanno anche partecipato Nella Giuliani, la violinista Santi e il baritono Alegiani. La Demarsica venne applauditissima nell'aria della « Forza del destino » e venne regalata di moltissimi fiori.

PROPAG. LATINA. — Le giornate di spiaggia a Ladispoli, libere a tutti i soci, continueranno fino al 28 agosto, rimanendo invariato l'appuntamento quotidiano per le ore 7 alla Staz. Termini (lato partenze).

CONFERENZA DELL'ON. CAZZAMALLI. — Domenica 1° agosto, alle 10, il prof. on. Cazzamalli, medico psichiatra, terrà al Teatro-Cinema « Quattro Fontane » una conferenza sul tema: *Guerra, follia e degenerazione.*

PROGRAMMA DELLA BANDA COMUNALE. — Oggi alle ore 21.30 a piazza Colonna la Banda Comunale eseguirà il seguente programma:

1. Tschaikowsky: *Marcia Slava* — 2. Verdi: *I Vespri Siciliani* - Sinfonia — 3. Gorman: Tre danze dall'Enrico VIII — 4. Boito: Preludio e finale del prologo - b) Danza greca e Concertato - c) Ridda infernale — 5. Rossini: *L'inganno felice*, Sinfonia.

Martedì 3 Agosto

alle ore 10 di mattina, in Roma, al palazzo dell'Esposizione a Via Nazionale, la Commissione di Vigilanza della Grande Lotteria Italiana, inizierà alla presenza del pubblico le operazioni di imbussolamento dei cartellini con i numeri, nelle due rispettive Urne per poter effettuare alle ore 19 (7 pom) **del giorno seguente 5 agosto**, la estrazione dei numeri, per l'assegnazione degli **874 premi, per la complessiva somma in contanti di mezzo milione, 500.000 lire. Ultimi quattro giorni di vendita**, degli ultimissimi biglietti ancora disponibili che per vecchia consuetudine sono sempre i più fortunati.

Ogni biglietto costa due Lire, e può guadagnare oltre L. 300.000. **Ricordiamo** che i soli biglietti venduti concorrono ai premi ed i non venduti, sono nulli e di nessun valore.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Investito da un carro. — Nei pressi del ponte Nomentano, ieri mattina, Ferdinando Serini di a. 18 ab in via Aurelia 201, fu investito da un carro riportando contusioni in varie parti del corpo. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Un ragazzo ustionato. — In via Petroniana, ieri alle 19, Orlando Proietti di a. 12 ab. in via dei Volsci 34, mentre giuocava con una compagno, cadde in un braciere riportando ustioni agli arti inferiori. Al Policlinico venne giudicato guaribile in 25 giorni.

Incendio. — Ieri mattina, in una soffitta del palazzo Taverna in via Panico si sviluppò un incendio. Accorsi i vigili il fuoco vonne in breve domato. I danni sono lievi.

Triste epilogo di un investimento. — Ieri cessò di vivere al Policlinico Tommaso Trasci di a. 10, che il 26 corr. come narrammo, a Bellegra fu investito da un automobile. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il solito errore. — Nella propria abitazione in v. S. Martino ai Monti 22, ieri sera Emilio Pandolfi di a. 30, per errore ingoiò pochi sorsi di varecchina. All'osp. di S. Giovanni venne trattenuto in osservazione.

Si getta dalla finestra. — Alle 14.30 di ieri Fernanda Pescitelli di a. 19, perchè afflitta da malattia incurabile, tentò suicidarsi gettandosi da una finestra della propria abitazione in via Boconi 82. Accompagnata all'osp. della Consolazione i sanitari le riscontrarono contusioni in varie parti del corpo a la trattennero in osservazione.

Arresto di una cameriera. — Ieri fu arrestata la cameriera dell'albergo Excelsior Mercedes Poggianti di a. 29, per avere rubato 600 lire all'avv. Giovanni Canevaro. Sembra che la Poggianti sia autrice anche di altri furti.

L'opera dei ladri. — In via Principe Umberto, ieri l'operatore cinematografico, Giuseppe Di Liberti di a. 25 con il protesto dell'acquisto di un quintale di zucchero, fu derubato da quattro giovinastri di 1500 lire.

— In una stanza del *Grand Hotel* l'impiegato Alfredo Mozzato di a. 46, fu derubato di 1700 lire.

— In p. dei Cinquecento l'ing. Giovanni Falconi di a. 45, ieri mattina mentre si trovava in un tram della linea 6, fu derubato del portafoglio contenente 350 lire.

Mortali malori. — Il muratore Aristide Rubbini di a. 40, ieri mentre lavorava nello stabile in via Giulia 66, colpito da improvviso malore cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— Il vetturino Innocenzo De Dominicis di a. 68 ab. in via delle Palline 16, ieri alle 13.30 in v. del Mascherino, fu colpito da improvviso malore. Accompagnato all'osp. di S. Spirito poco dopo cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a dispos. dell'aut. giudiz.

La misera fine di un operaio. — Goffredo Dominici, di a. 41, ab. in Borgo Pio, 175, che il 18 corr. come narrammo, nell'osp. di S. Spirito, ove si trovava ricoverato perchè affetto da febbri aveva tentato suicidarsi ingoiando del sublimato, ieri sera cessò di vivere. Il cadavere è rimasto a dispos. dell'autorità giudiz.

Ferito dalla fidanzata. — Nella propria abitazione in via Casilina 213, ieri sera alle 23.45. Umberto De Persis, di a. 25, per motivi di gelosia venuto a diverbio con la fidanzata Giovanna Asoli di a. 21, riportò due ferite di rivoltella al torace. Accompagnato all'osp. di S. Giovanni venne trattenuto in osservazione.

Al GITANTI

che amano la freschura, scorridenti passeggiate, viste di splendidi panorami si indica SPOLETO (oltre 400 metri di altitudine).

Troveranno l'**Hotel Tordelli** tutto nuovo, pieno di comodità gestito dal sig. Fausto Tordelli dell'*Hotel Tordelli* di Roma.

Avete GIOIE DA VENDERE

La primaria seria Casa compra a prezzi giusto valore, anche spegnorandole, qualsiasi importanza. Confrontare offerte. Via G. Lanza 149, int. 10 Telef. 67-36.

Tutti i medici

dovrebbero provare

sui loro malati la

"Cura Arnaldi"

che si applica nella Colonia della Salute Carlo Arnaldi presso Uscio ed anche a domicilio per corrispondenza, in tutte le malattie acute e croniche, con risultati non mai raggiunti con tutti gli altri mezzi di cura.

I MEDICI CHE DESIDERANO FREQUENTARE LA COLONIA A SCOPO DI STUDIO, POSSONO OTTENERE DALLA DIREZIONE IL SOGGIORNO GRATUITO.

Per chiarimenti ed istruzioni scrivere a:

Carlo Arnaldi

COLONIA ARNALDI

(*Prov. di Genova*)

Nostro recapito in ROMA

Via del Clementino, 94

TEATRI DI ROMA

LA COMP. FERRERO-CELLI-PAOLI AL « QUIRINO »

Ricordiamo che questa sera inizia il corso delle sue recite la compagnia drammatica Ferrero-Celli-Paoli di cui è principale ornamento la valente e leggiadra prima attrice Maria Laetitia Celli. La compagnia, ricca di elementi di primo ordine, affronta il giudizio del pubblico con la superba commedia in 4 atti di Sudermann *D'onore*. Per questa *prémiere* è viva l'attesa ed è facile prevedere una sala affollatissima.

Domani doppio spettacolo: di giorno replica dell'*Onore*; di sera *La raffica*.

« L'AVE MARIA » AL « MANZONI »

Col solito squisito senso d'arte la compagnia veneta Micheluzzi ha portato ieri sera sulle scene del « Manzoni » l'*Ave Maria*, una delle più suggestive commedie di Augusto Novelli.

Ridotti con sobrietà e gusto dal Borisi, i tre atti del Novelli, hanno rivelato ancora una volta la delicata finezza del lavoro.

Il Borisi ed Amalia Micheluzzi ne furono interpreti impeccabili ed ottennero un clamoroso successo.

Questa sera *Le baraffe chiozzotte* di Goldoni.

LA SERATA DI F. BATTIFERRI AL « NAZIONALE »

Anche ieri sera in occasione della sua serata d'onore, Fernanda Battiferri, interpretando *Nerone* (il forte lavoro di Gastone Monaldi) ha riconfermato le squisite sue qualità artistiche. L'esimia prima attrice ha creato della figura di *Ninetta la ciociara* un personaggio vibrante di passione che scuote e commuove.

Il pubblico numerosissimo, che gremiva il teatro, tributò alla seratante vere entusiastiche acclamazioni, e le offrì numerose *corbeilles* e ricchi doni.

Gastone Monaldi coadiuvò con tutta la forza della sua arte, riscotendo anch'egli frenetici ed interminabili applausi. Benissimo tutti gli altri componenti la Compagnia.

Oggi *Na serenata a Ponte* e domani (domenica) chiusura della stagione, con *Nino er boia* di giorno e *La trappola di sera*.

Adriano. — Oggi 15ª replica dell'operetta *Sibilla*. — Quanto prima *Donna Juanita*.

Morgana. — La *Bohème*, ebbe ieri sera un successo enorme. Molti applausi ebbe la Fecondini, il Ceccarelli, lo Soffoni. — Oggi si replica il *Barbiere di Siviglia*. — Domenica due spettacoli con *Bohème* e *Barbiere di Siviglia*.

— Martedì, 4 agosto, si aprirà la nuova stagione lirica con il *Rigoletto* e ne saranno interpreti Maria Lanchisa, e il baritono Zagaroli. — Ecco gli altri componenti l'elenco artistico: signore: A. Cesarini, M. Laudisia, M. De Angelis, M. Parona, T. Romagnoli; signori: F. Castellani, A. Zagaroli, E. Tanzi, R. Scifoni, A. Dadò, A. De Petris. Direttore d'orchestra A. Consorti.

Sala Umberto

Ore 17.30 e 21.30 — Spettacoli in onore di Salvatore Costa: *Hotel Paraguay* e *'A cantina 'e copp 'o campo*.

The White Chapel Dance all'Apollo

E' questa una delle più perfette e più acclamate creazioni dei famosi danzatori *Miss Tina and Ghirardy*, che essi hanno per lungo tempo eseguita con un grandioso successo all'aristocratico « Grafton Club » di Londra. La musica è una delle più forti concezioni del celebre maestro *Sibelius* è dunque un vero avvenimento artistico quello a cui assisterà stasera il pubblico.

Lunedì due importanti debutti: *Liana Vezzosi* la bellissima eccentrica e *Bruscia Maggio* i fortissimi gladiatori. Martedì l'originale *Fioravanti* nelle sue creazioni.

Cinematografi

DORSO CINEMA *La Scadenza* — 4 atti della Casa Gaumont

ORFEO: *Il pugnale del Malese* — Cinedramma di avventure.

OLIMPIA: *L'uomo che vide la morte* dramma sociale in 3 atti.

TEATRO QUIRINO

COMPAGNIA DRAMMATICA FERRERO-CELLI-PAOLI

Questa sera alle 21.30

Prima rappresentazione della compagnia con

L'ONORE

Spettacoli di stasera

Quirino. — *L'onore*, ore 21.30.
Nazionale. — *Na serenata a Ponte*, ore 21.30.
Adriano. — *Sibilla*, ore 21.30.
Manzoni. — *Le baruffe chiozzotte*, ore 21.30.
Morgana. — *Il barbiere di Siviglia*, ore 21.30.
Sala Umberto. — Viviani

APOLLO

Ore 21,30 SUCCESSO: Miss Tina and Ghirardy, Clarette Frady, Duo Tesseo, Dancrè et sa dame, ecc.

TOSSITE?

Pillole al Catrame "Morino„!

e guarirete!

Lire 2.20 la scatola, da una a 6 scatole franche con l'aggiunta di L. 0.60 anticipate. **FARMACIA DELL'AQUILA**, Via Castelfidardo 54, ROMA 21.

P E M PNEUMATICI PIRELLI

Informazioni

LA CAMERA DI IERI

Nella seduta antimeridiana di ieri la Camera si occupò della situazione alimentare ed ascoltò col più vivo interesse l'esposizione del Commissario generale dei consumi on. Soleri. Il quale in un lucido e convincente discorso fece conoscere il vero stato delle cose in materia di approvvigionamenti. La Camera mostrò di apprezzare le verità ammonitrici espresse dall'on. Soleri.

Vari deputati, nel prendere atto dell'esposizione del commissario generale dei consumi, segnalarono al Governo la situazione alimentare delle loro regioni per i provvedimenti opportuni.

Nella seduta pomeridiana, esaurite le interrogazioni, tornò all'esame della Camera il dis. di legge per la confisca dei sopraprofitti di guerra. Gli oratori delle diverse parti dell'Assemblea, che su questo argomento presero la la parola, furono tutti concordi nel volere l'approvazione del dis. di legge e si differenziarono soltanto in alcune critiche di carattere pratico e fiscale. Prevalse in queste critiche la tendenza di estendere la confisca, oltre ai sopraprofitti industriali, alle sopravalutazioni di tutti i beni patrimoniali mobiliari e immobiliari.

Rinviato alla seduta pomeridiana di oggi il seguito di questa discussione, si svolsero in fine di seduta alcune interrogazioni urgenti, tra cui interessantissima quella sui fatti di Catania e Randazzo.

Il Sottosegr. di Stato agli interni, on. Corradini, deplorò i gravissimi fatti e assicurò che l'ordine e la tranquillità furono ristabiliti.

I vari interroganti, più o meno soddisfatti di queste dichiarazioni, ammonirono che finisca una buona volta la propaganda dell'odio e della violenza fra le classi sociali.

Seguì, in ultimo, lo svolgimento dell'interr. dell'on. Bentini (soc. uff.) sugli ultimi conflitti in provincia di Bologna, determinati dal fatto che i proprietari, per non subire l'imposizione dei contadini, intimarono la disdetta dei contratti.

— Nella seduta di martedì avremo la votazione per la Commissione dei trattati di commercio.

Gli ex deputati trentini alla vigilia dell'annessione

TRENTO, 30. — Oggi si sono radunati a Trento nella sala del Comune tutti i deputati che rappresentarono il Trentino al Parlamento di Vienna o alla Dieta d'Innsbruch. Hanno, tra l'altro, votato ad unanimità il seguente ordine del giorno, che è stato trasmesso telegraficamente al Presidente del Consiglio, on. Giolitti ed ai presidenti della Camera e del Senato:

« I deputati che già rappresentarono il Trentino al Parlamento di Vienna e alla Dieta di Innsbruch, raccoltisi in adunanza nella sede comunale di Trento, mentre il Parlamento nazionale sta trattando a Roma la legge con cui le nuove provincie entrano a far parte del Regno d'Italia;

salutano il giorno lungamente desiderato, che suggella il frutto di tanto sangue e di tanti martiri e mandano alla Madre Patria l'espressione della riconoscenza più profonda;

chiedono che siano pienamente rispettate le loro autonomie provinciali e comunali, in modo speciale che continuino a sussistere i poteri di cui godeva la loro rappresentanza provinciale, assicurando così insieme con un saggio decentramento la feconda operosità delle energie locali;

attendono con ferma fiducia che l'annessione metta termine al lungo dannoso periodo di governo nel quale si presero delle gravi disposizioni senza concorso alcuno della popolazione, e ciò ad onta di frequenti, generali, ma purtroppo inascoltate proteste;

insistono che dell'art. 4 della legge di annessione si faccia uso soltanto per dare immediatamente alle nuove provincie le loro legali rappresentanze e che, solo con la cooperazione di queste, sia fissato il loro definitivo assetto politico amministrativo e attuata la ulteriore applicazione delle leggi del Regno alle nuove provincie »

Incontro Giolitti-Lloyd George a Lucerna

Qualche giornale ha raccolta la notizia di provenienza svizzera di un prossimo incontro dell'on. Giolitti con Loyd George a Lucerna, fissandone anche la data pel 19 agosto.

Per quello che a noi risulta, un tale incontro è stato effettivamente combinato dall'ambasciatore inglese a Roma per incarico di Lloyd George. Ma non è stata fissata ancora la data che probabilmente sarà prima del 19 agosto, se i lavori parlamentari termineranno nella prossima settimana.

Sulle precise ragioni dell'incontro, naturalmente, è mantenuto il massimo riserbo, però non riteniamo esser lungi dal vero affermando che i due eminenti Capi di Governo abbiano reciproco desiderio di discutere in privato convegno la liquidazione definitiva delle varie pendenze che interessano l'Italia, primissima quella relativa alla questione adriatica.

Il barone Aliotti a Roma

Il barone Aliotti, giunto a Roma, ha conferito col Ministro degli Esteri conte Sforza e lo ha dettagliatamente informato delle trattative col governo di Tirana.

A quanto pare un accordo sarebbe possibile restando all'Italia l'isola di Saseno ed altri punti strategici sufficienti a garentirci che la città di Valona non potrebbe essere occupata da altri ed a lasciarci sicuri sul controllo dell'Adriatico.

Il barone Aliotti è stato ricevuto ieri mattina da S. M. il Re.

Il ritorno dell'on. Pavia

L'on. Pavia, presidente della Commissione interalleata di governo e plebiscito di Marienwerder è tornato a Roma ed ha conferito col ministro degli Esteri conte Sforza e col Pres. del Consiglio, intorno alla sua missione.

La delegazione italiana e le nostre truppe hanno sempre goduto del massimo prestigio fra le due popolazioni in lotta che si sono associate con sincero entusiasmo alle nostre ricorrenze nazionali.

Nessun Principe espulso dall'Italia

Un'Agenzia annunzia che un principe montenegrino, già capitano di quell'esercito, e stretto congiunto della Regina, è stato espulso dall'Italia ed invitato a partire entro due giorni.

Così presentata, la notizia non ha fondamento. Molti sono quelli che portano il cognome Petrovic nel Montenegro, senza esser parenti della Dinastia Petrovic, e se qualcuno di tal nome, non potendo giustificare i proprii mezzi di esistenza, e non possedendone, fu invitato a lasciare questo paese, di pieno accordo con le autorità montenegrine, non si può parlare di congiunti perchè tali non sono.

Sudditi italiani libici in Egitto

Il Ministro delle Colonie ha richiamato l'attenzione del Ministro degli Affari Esteri (secondo siamo stati informati) sui seguenti gravi inconvenienti che accadono in Egitto e che hanno ripercussione a Tripoli ed a Bengasi.

Il Ministro plenipotenziario marchese Negrotto, rappresentante dell'Italia al Cairo, si sarebbe piegato ad un provvedimento riguardo alla questione dei libici residenti in Tripolitania ed in Cirenaica.

E' noto che risiedono in Egitto parecchie centinaia di nostri sudditi libici: chi per ragioni di commercio, chi per ragione di lavoro manuale, e molti altri ancora perchè sono iscritti e frequentano la grande e celebre Università islamica El-Azhar. Naturalmente tutti costoro vengono riconosciuti ovunque come sudditi italiani, e perciò essi pagano ai nostri consolati i soliti canoni di passaporto, registrazione, certificati di nazionalità, ecc., ricevendo, come di diritto, la protezione e l'appoggio nelle vertenze civili con sudditi di altri Stati presso i tribunali misti capitolari e quelli indigeni; mentre poi, in caso di reato comune commesso da qualcuno di essi, vengono giudicati dai nostri tribunali consolari, e sottratti così all'orrore delle carceri egiziane, ove gli inglesi applicano, fra l'altre pene, il digiuno nero e le bastonature a sangue. Ora, secondo notizie qui giunte, l'agente diplomatico italiano sarebbe addivenuto con l'autorità locale — che oggi, come ognuno sa, è la inglese — ad una specie di convenzione preliminare, in virtù della quale, se diventasse definitiva, questi sudditi italiani, sarebbero abbandonati al potere locale, con la cancellazione dei loro nomi, dai registri italiani. Così, pel solo fatto che un suddito italiano varca la frontiera fra la Libia e l'Egitto cesserebbe di essere tale, e non potrebbe usufruire dei diritti riconosciuti dalle Capitolazioni che ancora vigono in Egitto pei sudditi di qualsiasi Stato, senza considerazione alcuna sulla religione professata dal suddito; mentre l'indiano mussulmano o il marocchino sbarcando in Egitto non cessano di essere rispettivamente sudditi britannico e francese.

Qualora tale notizia, di cui per ora la conoscenza è limitata a ristretti circoli di Tripoli, venisse confermata, il fermento che essa susciterebbe non sarebbe certo tale da agevolare l'opera di pacificazione che nella colonia si propone il Governo italiano.

L'esercito francese onora Venezia

La *Stefani* ha da PARIGI, 30:

La città di Venezia è stata citata all'ordine del giorno dell'Esercito con la seguente motivazione:

« Durante quaranta mesi al fronte di mare e durante dieci mesi al fronte di guerra si è mostrata degna del suo brillante passato, tenace e serena, malgrado le ferite crudeli ripetute per i bombardamenti aerei, che hanno sollevato la riprovazione unanime del mondo civile, ed è rimasta impassibile davanti alle minaccie del nemico, forse più per il coraggio ed il patriottismo dei suoi abitanti che per la protezione naturale delle sue acque ».

Navi in vendita a Pola

L'Ammiraglio britannico ha in vendita a Pola un numero di navi da guerra ex-austro-ungariche per un ammontare di circa 60.000 tonnellate di dislocamento e una nave di 7.000 tonnellate a Taranto.

Le condizioni di acquisto e i dettagli completi si possono ottenere presso gli uffici dell'addetto navale, Ambasciata britannica, Roma, dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 15 alle 19, martedì 3 agosto ed i quattro giorni susseguenti.

Il lodo del minis. Labriola (già accettato) per gli addetti alle aziende elettriche

Il lodo del Ministro Labriola stabilisce che:

a) le società debbano fare servizio di incasso delle quote dovute dagl'impiegati alle loro organizzazioni;

b) che il regolamento organico deve aver effetto retroattivo dal 1° febbraio 1920;

c) sono fissate le tabelle degli stipendi dagl'impiegati del ruolo tecnico e degli operai con la norma che ogni impiegato deve raggiungere dopo 35 anni di servizio il doppio dello stipendio-base.

Inoltre il lodo si occupa del compenso per lavoro straordinario, degli aumenti mensili, dei congedi, dei licenziamenti, degli infortuni sul lavoro e delle indennità alle famiglie in caso di morte.

Per la salma di Giuseppe Manfredi

E' stata presentata al Senato la relazione sul disegno di legge presentato dal Ministro Croce di concerto col Min. dell'Interno e quello della Guerra per la tumulazione della salma del cav. Giuseppe Manfredi, già Presidente del Senato, nella chiesa di S. Francesco in Piacenza. Il disegno di legge consta di due articoli: col primo si dispone che la salma sia tumulata nella chiesa suddetta e col secondo l'Amministrazione militare conceda gratuitamente il bronzo di cannoni conquistati nella battaglia di Vittorio Veneto nonchè l'opera del R. Arsenale di Torino per la fusione dell'urna che accoglierà la salma stessa.

La relazione ricorda come l'on. Berenini ebbe a presentare identico progetto di legge nella seduta del 12 dicembre 1918 e come esso decadde con il chiudersi della XXIV Legislatura; indi giustifica la modificazione circa la tumulazione dapprima richiesta per la basilica costantiniana di Parma, ed ora nella chiesa monumentale di S. Francesco in Piacenza, in quella chiesa cioè nella quale il 10 maggio 1848 i patriotti piacentini, fra i quali primeggiava Giuseppe Manfredi, appena venteune, proclamarono l'annessione al Piemonte, iniziando l'unità nazionale. La relazione conclude:

« Con questa modificazione, si viene ad esaudire il voto unanime della nostra Commissione che esaminò quel primo disegno di legge, si soddisfano le aspirazioni della popolazione piacentina, che onora la memoria dell'illustre concittadino e si appaga, altresì, il desiderio della sua famiglia. »

Nell'Alta Magistratura

Lenotri cav. Alessandro cons. d'app. a Brescia è collocato a riposo col titolo e grado di pres. di sez. — Mancinelli cav. Augusto proc. del Re a Niccosia id. id. avv. gen. d'app. — Amato cav. Pasquale cons. gen. d'app. a Potenza è dispens. dall'impiego per inettitudine — Gresti cav. Attilio pres. del trib. di Castiglione delle Stiviere è applic. tempor. alla Corte di cassaz. di Roma sost. proc. gen.

A PALAZZO BRASCHI

Il Presidente del Consiglio ed il Sottosegretario di Stato alla Presidenza, on. Porzio, hanno conferito col nuovo Prefetto di Bologna, comm. Visconti, il quale prima di entrare nella sua nuova residenza tornerà a Potenza per la liquidazione di taluni affari in corso in quella Prefettura. Ai primi di agosto sarà a Bologna.

MINISTERO FINANZE

Proroga del termine per la conversione al nominativo delle azioni bancarie

Il Ministero delle Finanze comunica:

Con R.D. del 22 corr. il termine del 31 luglio stabilito dall'art. 2 del R.D. legge 22 aprile u.s. n. 496, per la presentazione delle domande di conversione delle azioni di Società esercenti l'industria del credito, è stato prorogato a data da stabilirsi con altro decreto.

Tale proroga si è resa opportuna in attesa che il Parlamento abbia approvati i provvedimenti relativi al regime obbligatoriamente nominativo dei titoli d'ogni genere emessi nel Regno.

MINISTERO GUERRA

Indennità ai rimpatriati

Con circolare in data di ieri il Ministero informa le autorità dipendenti che i mezzi e le indennità di viaggio debbono concedersi anche ai connazionali che rimpatriarono dall'estero durante la guerra per soddisfare ai loro obblighi militari, che non ebbero occasione di prestare alcun servizio perchè riformati dai Consigli di leva.

Corso allievi piloti

Il Ministero determina che al 15 settembre p. v. abbia inizio, presso la scuola di Capua, corso per 60 allievi ufficiali di complemento allievi piloti di aeroplano, della durata di 6 mesi. Titolo di studio necessario: licenza liceale, di istituto tecnico o di scuola normale.

MINISTERO MARINA

Consiglio di disciplina

Con recente decreto il vice-ammiraglio Arturo Resio assume la carica di Presidente del Consiglio di disciplina per gli ufficiali della R. Marina in sostituzione del contramm. Giuseppe Mortala che ne è esonerato ed è nominato membro supplente dello stesso Consiglio di disciplina.

Gli allievi delle Accademie Navali

La R. Nave *Varese* con gli allievi della R. Accademia Navale, è giunta a Gibilterra il 29 corrente.

A bordo ottima salute.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Programmi delle scuole medie

Presso il Ministero ha iniziato ieri le sue riunioni la Commissione per la preparazione dei programmi per gli esami nelle scuole medie.

La concessione del nuovo caro-viveri ai maestri

L'on. Croce ha diramato le opportune disposizioni ai provveditori per il pagamento del nuovo caro-viveri, compresi i cent. 85 per ogni individuo a carico, a tutti i maestri.

MINISTERO TESORO

LA CASSA NAZ. PER LE ASSICURAZIONI SOCIALI e il pagamento delle pensioni

Tutti i pensionati della Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali, potranno d'ora innanzi esigere le loro pensioni, senza bisogno di produrre il certificato di esistenza in vita, purchè si presentino personalmente.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Ferrovia Civitavecchia-Orte

Il Consiglio superiore nella tornata di ieri, ha espresso parere favorevole al progetto esecutivo della ferrovia Civitavecchia-Orte.

Lavori pubblici nell'Istituto di anatomia umana

Il Consiglio Sup. dei LL. PP., nella tornata di ieri, ha approvato la perizia suppletiva pel completamento delle fondazioni dell'Istituto di anatomia umana dell'Università di Roma e il progetto della sopraelevazione dello stesso Istituto.

Richiesta degli ufficiali di bonifica

Gli ufficiali di bonifica hanno presentato al Ministero un memoriale inteso ad ottenere l'equiparazione agli altri funzionari dello Stato, forniti dello stesso titolo di studio e ciò agli effetti dell'applicazione delle nuove tabelle.

MINISTERO AGRICOLTURA
Per l'industria della pesca

Il Ministro per l'Agricoltura ha compilato un importante disegno di legge per l'incremento dell'industria peschereccia che stabilisce premi ed agevolezze tributarie per la pesca con battelli a motore e contiene altre provvidenze diverse per l'industria peschereccia in genere.

Importantissime sono le norme concernenti i diritti esclusivi di pesca.

Per la istruzione tecnica e professionale dei pescatori lo Stato istituirà scuole pratiche e cattedre ambulanti.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO
MERCATO SERICO

Il Ministero per l'Industria ed il Commercio comunica: Il corrispondente serico del Ministero a New York telegrafa in data 28 corr:

Continua depressione mercato seta. Quotasi italiana classica dollari 7.50. Extra 8. Giapponese 1½ 5.40. Extra 5. Double 6.25. Cambio a vita del dollaro 18.05.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI
Pubblicità postale

Per l'esatta applicazione delle norme che regolano la concessione alla Croce Rossa Italiana dell'autorizzazione ad inserire avvisi di pubblicità nelle cartoline e biglietti postali, e di quelle che regolano la convenzione con l'Assoc. Nazionale dei Ricevitori postali per la pubblicità nei locali delle Ricevitorie, il Ministro delle Poste, on. Pasqualino Vassallo, costituirà una apposita commissione. Di questa saranno parte i due direttori generali del Ministero, i capi dei servizi competenti delle Poste ed un capo divisione del Ministero dell'Interno.

MINISTERO LAVORO E PREVIDENZA
COMITATO PERMANENTE

Si è riunito, presso il Min. per il Lavoro e la Previdenza Sociale, il Comitato permanente della previdenza e delle assicurazioni, sotto la presidenza del sen. Carlo F. Ferraris: alla riunione è stata invitata a partecipare dall'on. Min. Labriola, anche la Commissione Attuariale del Cons. Sup. della previdenza. Tra le varie questioni sottoposte all'esame del Comitato v'è quella assai importante del Regolamento di previdenza degli addetti ai pubblici servizi di trasporto da pochi giorni approvato dalla Commissione per l'equo trattamento, sul quale si è subito iniziata un'ampia discussione che continuerà a svolgersi anche nelle successive sedute.

Il Comitato, pure procedendo ad un esame molto dettagliato ed accurato di tutto il testo regolamentare, non ha avuto, per altro, motivo di sollevare questioni di massima di speciale rilievo.

Dall' Estero

Nell'Irlanda rivoluzionaria

(S) **Dublino**, 30. — Un gruppo di *sinn feiners* ha tentato verso le 23 di disarmare alcuni gendarmi che stazionavano davanti alla Banca d'Irlanda. Tre agenti ed un borghese sono rimasti feriti.

(S) **Londra**, 30. — I feniani hanno catturato mercoledì sera a Kilmanegan, nella contea di York, due *camions* militari. Hanno fatto prigionieri i venticinque soldati che vi si trovavano e dopo avere asportato le munizioni e gli approvvigionamenti che i *camions* contenevano e di essersi impadroniti delle armi e degli equipaggiamenti dei soldati, hanno incendiato i *camions*.

PROVVEDIMENTI CONTRO I SINN FEINERS

(S) **Londra**, 30. — Lloyd George ha ricevuto una delegazione di membri delle Camere dei Comuni e dei Lordi stigmatizzante il movimento dei *sinn feiners* che, secondo essi, equivale al bolscevismo e reclamante, da parte del Governo, un atteggiamento più energico verso di essi.

Lloyd George ha risposto che il progetto di legge per la repressione degli attentati in Irlanda, che sarà presentato alla Camera il 5 agosto, sarà sufficientemente severo e che il Governo prende tutte le misure possibili per ristabilire l'ordine.

(S) **Lymmerick**, 30. — Un'automobile militare ha raccolto sulla via da Lymmerick a Tipperary il generale Lucas che fin dal giugno era prigioniero dei feniani e che è riuscito ad evadere.

Il generale è stato condotto nella caserma di Tipperary.

La Bulgaria entra in azione in difesa della Tracia

Londra, 30. — Contrariamente ad altre assicurazioni di fonte bulgara, pervengono notizie dalla Tracia che assicurano che l'esercito del Diafer Tayar è stato rinforzato da truppe bulgare regolarmente inquadrate e con numero ragguardevole di cannoni.

Gli insorti di Tayar sono comandati da ufficiali bulgari.

Stamane sono giunti rapporti del rappresentante inglese a Sofia che confermano la partecipazione della Bulgaria alla rivolta del Diafer Tayar.

Lloyd George ha ordinato al rappresentante inglese di protestare presso il Presidente del Consiglio bulgaro Stambulinski, dichiarandogli che l'attitudine assunta dalla Bulgaria avrà delle gravi conseguenze e che se i bulgari persisteranno in tale attitudine, correranno il pericolo di perdere altri territori e di vedersi imposto il completo disarmo.

Austria ed Ungheria

(S) **Vienna**, 30. — Una informazione del *Correspondenz Bureau* dice: Tra le tre e le quattro del mattino un gruppo di circa 800 persone venute da Ragafalva (Ungheria) ha saccheggiato un deposito di vestiti e di munizioni a Fustenfeld ed ha portato via su una automobile circa 2000 fucili, 21 mitragliatrici e vestiti per 2000 uomini.

Il Ministero degli affari esteri ha incaricato la Legazione austriaca a Budapest di protestare energicamente presso il governo ungherese per questo incidente e di chiedere che i colpevoli siano immediatamente puniti che gli oggetti asportati siano restituiti e che sia data soddisfazione all'Austria.

Nello stesso tempo le Legazioni italiana, francese, inglese e americana a Vienna sono state informate dell'incidente.

NAVI AMERICANE NELLE ACQUE TURCHE

(S) WASHINGTON, 30. — Un incrociatore e 6 *destroyers* saranno inviati fra poco nelle acque turche in rinforzo alle navi che già vi si trovano.

I COMBATTENTI NEL BELGIO

(S) **Bruxelles**, 30. — Nella mattina un migliaio di combattenti ha tentato di fare una dimostrazione ma la polizia è intervenuta e li ha dispersi rapidamente.

DISORDINI A DANZICA

(S) **Berlino**, 30. — Ieri a Danzica ha avuto luogo una dimostrazione contro il caro-viveri. La folla ha malmenato gravemente il borgomastro. Le truppe di sicurezza sono intervenute ed hanno fatto uso delle armi. Vi è un morto. L'ordine è stato alla fine ristabilito dalla polizia.

Belgio

(S) **Bruxelles**, 29. — Circa 500 dimostranti si sono recati davanti agli uffici del giornale *Le Soir*, hanno rovesciato un'automobile carica di copie del giornale e vi hanno appiccato fuoco.

Austria

Vienna, 30. — La *Neueste Morgenzeitung* ha: Nei circoli ufficiali si spera di poter sospendere il boicottaggio dell'Ungheria alla fine della settimana ventura.

(S) **Vienna**, 29. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Radkersburg in data odierna:

Sono giunti questa mattina a Radkersburg i segretari di Stato Renner, Breisky e Deutsch, accolti festosamente dalla popolazione.

Il Sindaco ha ringraziato il Governo e specialmente Renner per gli sforzi compiuti onde liberare dall'occupazione straniera la città e gli altri comuni dei dintorni.

Renner ha risposto esprimendo la gioia che egli provava perchè la popolazione era rimasta, durante l'occupazione jugoslava, così coraggiosamente e saldamente fedele all'Austria.

Nel pomeriggio i segretari di Stato sono ripartiti per Vienna.

(S) **Vienna**, 29. — Il governo ha imposto una tassa di 300 corone agli stranieri che entrano nel suo territorio o che vi transitano. Ne sono esenti quegli italiani che già pagarono tale tassa all'Ambasciata o a un consolato spagnuolo in Italia per visto di passaporto.

Germania

(S) **Berlino**, 30. — Una nota ufficiosa annunzia che nessuna domanda di estradizione riguardante Bela Kun è ancora pervenuta al Governo tedesco e che questo non si oppone più a che Bela Kun prosegua il suo viaggio.

Berlino, 30. — La *Germania* riferisce che il progetto di una amnistia a quanti parteciparono alla controrivoluzione di Kapp è oggetto di trattative tra il Governo dell'Impero e dei partiti.

— Il Presidente della Lega dei ferrovieri si dichiara in un ordine del giorno favorevole al ripristino sell'economia europea ed aggiunge che la Conferenza di Spa non ha agevolato la questione.

— I giornali riproducono notizie della *Magdeburgische Zeitung* su una convenzione conclusa nei primi di questo mese a Memel tra Joffe, Helferding e Levi. Si tratterebbe di questo: Appena passato il confine da parte delle truppe dei Sovieti verrebbe proclamata in parecchie città la repubblica dei Soviets. La stampa di sinistra dice che tali notizie siano inverosimili.

Spagna

Madrid, 29. — I comitati dirigenti le associazioni operaie dichiarano che se lo sciopero dei muratori non sarà stato composto con soddisfazione verrà proclamato lo sciopero generale.

— Il Sindaco di Cattaroja, sig. Miguel Peris, è stato ucciso a fucilate dai sindacalisti che avevano in lui un temibile avversario ed un energico repressore d'ogni torbido popolaresco.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA DEL 30 Luglio

Rend. It. 3 ½ % cont. 71 fine 71.50 — Consolidato 5 % cont. 74.20 a 74.45 a 74.30 fine 74.70 a 74.97 ½ a 74.67 ½ a 74.70 — Banca Commerciale 962 a 966 — Credito Italiano 656 ½ — Banca It. di Sconto 550 a 551 — Banco Roma 111 — Meridionali 417 a 418 — Nav. Gen. Italiana 663 a 667 a 659 — S. N. I. A. 92 ½ a 93 — Tramw. Omnibus 150 n. — Ansaldo 165 a 164 — Elba 215 a 218 — Ilva 140 — Montecatini 171 — Antimonio 48 ½ — Eridania 321 a 318 — Concimi Romani 154 a 153 — Gas di Roma 545 a 541 — Beni Stabili 280 a 281 — Fondi Rustici cont. 232 fine 230 — Risanamento di Napoli 353 — Fiat 271 a 270 a 272 — Marconi 254 a 261 — Cotoncrie 126 ½ a 128 — Libera T. 690 — Commerciale T. 600.

Cambi: Parigi 143.15 — Londra 70.25 — New York 1882 — Bucarest 49 — Berlino 44.

LISTINO DEI CAMBI

Londra, 29. — su Italia 70.25 — su Parigi 48.95 su Parigi a lungo termine 49.95 — su Argentina 57.

Rio de Janeiro, 29. — su Londra 13 23/32.

Valparaiso, 29. — su Londra 11 1/32.

B. Ayres, 29. — su Londra 57.

Amsterdam, 29. — guilders 7.15.

Madrid, 29. — su Parigi 49.35.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei Consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 29 luglio:

Consolidato 3.50% netto (1906) con godimento in corso 70.91 - id. 5% netto id. id. 73.89.

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Agli effetti dell'art. 39 del Cod. di Comm.:

Francia 143.09 - Londra 70.15 - Svizzera 317.81 New York 18.51 - Oro 278.13.

ALTRE BORSE ITALIANE - 30 Luglio

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	71 50	71 80	70 10	71 90
Consolidato 5 %	74 75	71 75	74 30	74 95
Azioni B. Italia	1335 —	1342 —	1335 —	1340 —
Id. B. Commerc.	965 —	961 —	965 —	970 —
Id. Credito Ital.	667 —	656 —	650 —	660 —
Id. B. Roma	112 —	110 25	— —	110 —
Id. Ital. di Sconto	550 —	550 —	551 —	548 —
Meridionali	420 —	405 —	425 —	425 —
Mediterranee	175 —	178 —	— —	170 —
Costruzioni Venete	150 —	— —	— —	— —
Rubattino	662 —	659 —	665 —	666 —
Lloyd Sabaudo	— —	347 —	355 —	— —
Lanificio Rossi	1510 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	640 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	160 —	— —	— —	— —
Elba	207 —	210 —	— —	220 —
Terni	760 —	758 —	747 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	84 —	— —	— —	— —
Officine Breda	208 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	166 50	165 50	167 —	164 50
Ilva	140 —	141 50	141 —	— —
Ferriere Voltri	— —	300 —	— —	— —
Montecatini	175 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	102 50	— —	— —	— —
Silos	— —	140 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	331 —
Edison	547 —	— —	— —	— —
Vizzola	918 —	— —	— —	— —
Marconi	250 —	245 —	247 —	— —
Molini Alta Italia	242 —	240 —	— —	— —
Industria Zuccheri	305 —	298 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom	326 —	321 —	— —	— —
Eridania	331 —	320 —	321 —	320 —
Distillerie Italiane	117 —	— —	— —	— —
Semolerie	— —	336 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	— —
S. It. Concimi Chim.	156 50	— —	158 —	— —
Esport. Italo-Amer.	696 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	278 —	— —	— —	— —
Fiat	270 —	269 —	271 —	— —
Isotta	57 —	— —	— —	— —
Itala	— —	100 50	— —	— —
CAMBI:				
Francia	143 —	143 10	143 10	141 —
Londra	70 20	70 —	— —	70 35
Svizzera	320 —	— —	— —	320 —
New York	18 80	18 80	— —	18 75

URODONAL
pulisce il Rene

L'URODONAL lava il fegato e le articolazioni, dissolve l'acido urico, attiva la nutrizione ed ossida i grassi.

L'URODONAL realizza un vero salasso urico (acido urico, urati ed ossalati).

Il flacone L. 14, franco di porto L. 15, tassa di bollo in più. — Chatelain, 26, via Castel Morrone, Milano e in tutte le Farmacie. Opuscoli gratuiti a richiesta.

GIUDIZI MEDICI:

"L'Urodonal l'ho esperimentato su me stesso soffrendo per costituzione di continui disturbi uricemici specie articolari e muscolari. Lo presi sempre sciolto in piccole dosi continuate nell'acqua da tavola in sostituzione delle solite acque minerali. Ne ottenni un vantaggio immediato colla scomparsa dei dolori e degli urati nelle orine. In tutte le forme uricemiche a tipo cronico credo che tale modo di somministrazione sia il migliore, la soluzione in acqua durante i pasti è ben tollerata anche ai gusti più ribelli ai medicinali e permette la cura a piccole dosi continuate anche indefinitamente,,.

Prof. Dott. ANTONIO SACCHI
Libero docente di Ostetricia e Ginecologia nella R. Università di Pavia

"Da parecchio tempo prescrivo come solvente dell'acido urico ai miei clienti artritici e gottosi l'Urodonal e per mesi interi, con esito sempre soddisfacentissimo. L'accesso gottoso si calma per incanto. Nell'agosto ultimo con un solo flaconcino del mirabile Urodonal io stesso debellai alcune manifestazioni uricemiche. Vantaggi indiscutibili ottengo nella nefrolitiasi,,.

Prof. Dott. ANTON. MARIA SCIOSCIA
Napoli

(S) **Ginevra**, 30. — *Cambi* - Su Italia 31.35 — su Berlino 13.85 — su Vienna (kor. nuova) 3.45 — su Londra 21.92 — su Parigi 44.80 — su New-York 5,85.87 ½.

BORSA DI PARIGI

Parigi, 30. — Rend. franc. 3 % perpetua Fr. 58.30 — Rendita francese 3 % amm. antica 70 — Rendita francese amm. nuova 88.70 — Prestito francese 4 % 1917 71.45 — Prestito francese 4 % 1918 liberato 71.10 — Tunisine 275 — Rendita Argentina 1890 75 — Brasile 4 % 90 — Rendita Egiziana 6 % unificata 133.25 — Rendita spagnuola esterna 4 % 175 — Rendita Russa 3 % 1891 38.25 — Rendita Russo 5 % 1906 44.50 — Rendita Russo 4 % 1909 33 — Rendita turca 73.20 — Banca di Parigi 1630 — Credito Fondiario 770 — Credito Lyonnais 1650 — Banca Ottomana 720 — Banca Commerciale italiana 620 — Metropolitain 343 — Azioni Suez 6860 — Thomson 1198 — Obbligazioni lombarde antiche 100 — Ferrovie Meridionali a termine 559 — Nord Espagne 575 — Rio Tinto 1836 — Sosnowice 1165 — Brasile *rescission* 90.25 — Ferrovie ottomane 146 — Chartered 41.25 — De Beers 960 — Geduld 104 — Gold Fields 74 — Randfontein 46.75 — Rand Mines 146 — Cambio su Italia 70 — Cheques su Londra 48.62 — Cambio su New York 13.07.5 — Cambio su Svizzera 222 — Cambio su Spagna 200 — Cambio su Belgio 106.50 — Cambio su Olanda 4.48 — Cambio su Berlino 30.75.

BORSA DI LONDRA

Londra, 29. — Nuovo Prestito francese 5% 53 ½ Prestito francese 4% 39 - Prest. franc. 4% non liberato 39½ - Nuovi Consolidati 46 3/8 - Egiziano unificato 68 - Rend. spagn. esterna nuova 84½ - Rendita italiana 3.50% 29½ - Rendita Giapponese 4% 56 - Rendita turca unificata 35 - Uruguay 3½% 66 - Venezuela 52½ - Marconi 3 - Argento in verghe 56 1/8 - Rame contanti 90 7.8 - Cambio su Italia 70.25 - su Parigi 48.95 - su Parigi a lungo termine 49.95 - su Argentina 57.

LISTINO DI NEW YORK

New York, 29. — Cambio su Londra 60 giorni 3.78½ - id. id. demand bills 3.72 3/4 - id. Cable transfers 3.73 ½ - id. Parigi 60 giorni 7.61 - Cambio su Italia 5.28 - su Berlino 2.30 - Argento minerale prov. americana 99½ - id. id. prov. straniera 93¼ Atchison Topeka 80½ - Canadian Pacific 121 - Pensylvania 39½ - Southern Pacific 91½ - Union Pacific 115¼ - Anaconda 53 3/8 - E. U. S. Steal Common 89.

Orario delle Ferrovie

D. diretto - DD. direttissimo - A accelerato - M. misto - O. omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20*D.* (soppresso la notte dal sabato alla domenica) - 6.30*A.* - 9.10*DD.* (soppresso la domenica) - 12.45*D.* - 16.30*D.* (limitato a Roccasecca - soppresso la domenica) - 19.25*DD.* - 20.45.

Pisa-Torino: 6.30*M.* e 3ª classe (limitato a Civitavecchia - soppresso la domenica) - 8.20*D.* (soppresso la domenica) - 8.55*A.* - 10 Celere (Martedì, giovedì e sabato) - 14.30*A.* (la domenica è limitato a Civitavecchia) - 20*DD.* - 20.40*DD.* - 21.45*D.*

Milano via Sarzana: 20*DD.*

Firenze-Milano: 8*D.* - 13.50*A.* - 18*DD.* - 20.35*DD.* 23.30*D.* - 23.42*M.*

Trieste: 18*DD.*

Ancona: 5.30*A.* - 7.30*D.* (soppresso la domenica) 12.15*A.* - 16.55*A.* (limitato a Terni, soppresso la domenica) - 22*D.*

Castellammare Adriatico: 7.15*A* - 10.20 D (soppresso la domenica) - 14.10*A.* -(soppresso la domenica) - 18.50*A.* (limitato Avezzano, soppresso la domenica) - 21*D.* (soppresso la domenica).

Frascati: 6.40*O.* - 12.10*A.* (soppresso la domenica) - 17.20*O.* (soppresso la domenica) - 19.35 feriale - 21.5 festivo.

Albano: 6.20 - 12 - 17 feriale - 19.10 feriale - 21.15 festivo.

Terracina: 7.20 - 12.30 (soppresso la domenica) - 18.30 (soppresso la domenica).

Anzio-Nettuno: 6.35*A.* - 8.40*A.* - 9.25*O.* - 12.5*A* 14.*O.* - 19.15*A.*

Viterbo: 6.55 - 15.5 (soppresso la domenica) - 18.25 (soppresso la domenica).

Fiumicino: 7.25 - 17.40 (soppresso la domenica).

Ladispoli: 7.40 locale - 8.35 locale - 9.40 festivo - 14.10 festivo.

ARRIVO DALLE LINEE DI

Napoli: 6.40*D.* (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) - 8.10 *A.* (soppresso la domenica) - 12.5*DD.* - 13.20 (soppresso la domenica) - 15*DD.* 21.30 *A.* - 22.45 *D.*

Torino-Pisa: 7.40*M.* e 3ª cl. (da Civitavecchia) - 8*D.* - 8.50*DD.* - 11.5*DD.* - 14.10 (da Civitavecchia) - 18.55 (soppresso la domenica) - 20.10 Celere (mercoledì-venerdì e domenica) - 21.25*D.* (soppresso la domenica) - 23.30*A.*

Milano via Sarzana: 8.50*DD.*

Milano-Firenze: 7.55*D.* - 8.20 (da Orte) - 10.55*DD.* 18.25*A.* (soppresso la domenica) - 18.50*DD.* - 24*A.*

Trieste: 12.15*DD.*

Ancona: 7.35*A.* - 11.40 *M.* (da Terni) - 15.35*D.* - 23.10*A.* - 23.35 *D.* (soppresso la domenica).

Castellammare Ad.: 0.10 (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) - 8.5 da Tivoli (soppresso la domenica) - 9.25*A* (da Avezzano, soppresso la domenica) - 10.30*D.* (soppresso la domenica) - 17.5 (da Tivoli, soppresso la domenica) - 21*A.*

Taranto: 8.55*DD.*

Frascati: 8.25 - 14.50 (soppresso la domenica) - 19.10 (soppresso la domenica) - 21.40 feriale - 23 festivo.

Albano: 8.17 (soppresso la domenica) - 9.55 - 15.5 - 21.20.

Terracina: 9.5*A.* (soppresso la domenica) - 14.15*O.* (soppresso la domenica) - 20.25*O.*

Nettuno-Anzio: 8.30*A.* - 12.35*A.* - 19.5*A.* - 20.40*A.* 22.10 festivo - 22.55 festivo.

Viterbo: 9.40 (soppresso la domenica) - 13.50 - 21.10.

Fiumicino: 10.35 - 20.45.

Ladispoli: 12.50 - 18.20 - 19.55 festivo - 22.20 fest.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenza: Ore 6.5 - 9.5 - 12.30 festivo - 17.

Arrivi: ore 9.40 - 16.55 - 19.40.

FERROVIE VICINALI
(Ora solare)

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 5.10 - 15.30 (fino a Frosinone) - 7.45 - 12 - 16.55 (fino a Fiuggi) - 18.25 (fino a Genzzaano).

Arrivi a Roma: 10.5 - 20.35 (da Frosinone) - 8.10 14.45 - 19.45 (da Fiuggi) - 6.45 dda Genazzano.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Partenze da Roma: 6.10 - 8 (Bagni solo) - 9,20 12 - 15 - 19.

Arrivi a Roma: 7.40 - 9.45 - 11.32 - (da Bagni) - 12.47 - 18.30 - 20.15 - 20.55 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
(Ora solare)

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale - 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati.

Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 - 7.55 - 9.25 (Genzano) - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.25 - 19.25 feriale - 19.55 feriale - 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in concidenza con le corse per Velletri).

Marino: (via Grottaferr.) 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.5 - 11.35 - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 17.35 - 19.5.

Lanuvio: 17.55 feriale.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 15.- - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5. 22.10.

Velletri - Genzano - Ariccia - Albano: 7.31 da Albano 7.51 da - Genazzano 9.2 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.40 15.10 - 16.40 - 18.10 - 19.40 - 21.10 - 22.17 festivo.

Marino: (via Grottaf.) 8.25 - 9.55 - 11.25 - 12.55 - 14.25 - 15.55 - 17.25 - 18.55 - 20.25.

Marino (via Albano): 8.29 - 9.59 - 11.29 - 12.59 14.29 - 15.59 - 17.29 - 18.50 - 20.29.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L.50, Semestre L.25, Trim. L.13,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TARIFFA GOVERNATIVA DI PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12
Pal. proprio Telef. 12.34

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 31 Luglio — S. Ignazio
Leva il sole alle 5.2 - Tramonta alle 19.29
Leva la luna alle 18.54 - Tramonta alle 4.35
L'Ave Maria suona alle ore 20.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 30 luglio — ore 8
IN ITALIA

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	26.0	sereno	calmo	22.0	20.5
Torino	16.0	sereno	—	25.0	13.0
Milano	18.0	½ coperto	—	26.0	16.0
Venezia	—	—	—	—	—
Bologna	20.0	sereno	—	26.0	19.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	19.0	sereno	agitato	21.0	19.0
Firenze	19.0	sereno	—	27.0	13.0
Roma	20.0	sereno	—	28.0	16.0
Bari	20.0	½ coperto	mosso	37.0	18.0
Napoli	20.0	sereno	calmo	27.0	18.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	—	—	—	—	—
Palermo	23.0	½ coperto	calmo	30.0	18.0
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	20.0	sereno	mosso	28.0	16.0

Temperatura di Roma
R. Osservatorio astron. meteorologico al Collegio Romano
30 luglio - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 760.3 - Provenienza del vento N veloc. fra 11h e 12h in chil. debole Temperatura 27.6 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 4.47 - Umidità relativa in centesimi 16 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — — - Stato del cielo (10—coperto) sereno
Massimo di temperatura nel giorno: 28.8 — Minime 16.2.

Istituto Italiano Credito Fondiario

Cap. statutario L. 100 milioni Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA — Via Piacenza (Palazzo Proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 5% ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e di contratto.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

AVVISI ECONOMICI

Varie

Centesimi 30 la parola - minimo Lire 3

LADISPOLI affittasi tutto agosto camera letto matrimoniale e camerino bagno L. 750. Telefonare Roma 21.892. 14-4080.

AFFITTASI, a speciali condizioni, a valente e solido agricoltore 9 rubbia circa - Casa colonica-stalla - vigneto - frutteto a 5 k. da Porta S. Pancrazio - Ottima posizione - Trattative cav. Bartolini via Leutari 29. 32 - 9081

NETTUNO — Affittasi sul mare camera matrimoniale con pensione - Cattani - Avignonesi 32. 11-4063

DUE PASTI L. 120 (centoventi) mensili. Ambienti distinto via Paola 49 (Corso Vittorio). 11-4083

VILLINO 5 piani vani 50, termosifone, giardino - vendesi 550,000. Quartieri alti - Via Lucchesi 26.

Società Generale di Credito
ANONIMA
SEDE CENTRALE IN ROMA — 44 VIA DEI CROCIFERI
Capitale Sociale L. 10.000.000 interamente versato

Filiali: Anagni - Cascano - Ferentino - Genzano - Napoli - Roma - Spoleto - Terni - Velletri

Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell'estero.